



RAPPORTO SOCIETARIO 2014

C.F.: 80005110616 **P.IVA:** 03152380618 **N° REA:** NA - 764310 **Albo Società Coop.:** n° A144454

Intermediario Finanziario Vigilato Art. 107 D.Lgs 385/93.: cod. 19559

| | |
|---|------------|
| Lettera del Presidente | 3 |
| Convocazione Assemblea | 4 |
| Organi Sociali | 4 |
| Relazione sulla Gestione | 5 |
| Schemi del Bilancio dell'Impresa | |
| Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari: Attivo | 23 |
| Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari: Passivo | 24 |
| Conto economico intermediari finanziari | 25 |
| Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari | 26 |
| Patrimonio netto intermediari finanziari 31.12.2014 | 27 |
| Patrimonio netto intermediari finanziari 31.12.2013 | 28 |
| Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari | 29 |
| Riconciliazione | 30 |
| Nota Integrativa | |
| Parte A – Politiche Contabili | 31 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale | 45 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico | 57 |
| Parte D – Altre informazioni | 66 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 94 |
| Relazione della Società di Revisione | 97 |
| Allegati Statistici | 100 |
| Istituti di Credito convenzionati | 107 |
| Certificazioni | 108 |
| Presidi territoriali | 109 |

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2014 è stato un anno importante per GA.FI. SUD che, nonostante una situazione congiunturale e di mercato non favorevole, ha proseguito con successo e responsabilità il cammino di sviluppo.

GA.FI. SUD ha, infatti, confermato gli obiettivi del piano strategico, migliorando la redditività e mantenendo sotto controllo il livello del rischio e dei costi operativi.

Nell'ambito della propria attività GA.FI. SUD ha consolidato il proprio ruolo di leadership tra gli Intermediari Finanziari erogatori di garanzie del Mezzogiorno con un miglioramento della quota di mercato.

Infatti:

- Il numero dei Soci, che ad oggi supera i 2000 iscritti, cresce del 10% rispetto al 2013;
- Le garanzie rilasciate hanno superato i 100 milioni e crescono di oltre il 22%;
- Gli affidamenti garantiti ammontano ad oltre 150 milioni con un incremento del 11% rispetto all'anno precedente;
- Le operazioni eseguite, circa 1500, si sono incrementate del 17%;
- Il margine di intermediazione migliora del 45%, rispetto al precedente anno;
- I costi operativi si riducono del 20%, rispetto al precedente anno;
- L'indice di solvibilità o di adeguatezza patrimoniale (TIER 1) si incrementa di tre punti rispetto al 31/12/2013 ed è pari al 25,46%. Si ricorda che il coefficiente minimo richiesto è del 6%;
- I nostri presidi territoriali ammontano a 9 con l'apertura di n. 2 nuovi uffici nel 2014 nella Regione Puglia.

Per il 2015 si confermano le azioni dirette a supportare i programmi di crescita e le attività al fine di cogliere con prontezza le opportunità offerte dal mercato e continuare a offrire un valido servizio alle imprese associate.

GA.FI. SUD, grazie alla propria rete distributiva presente in Campania e Puglia, nonché a recenti accordi con mediatori creditizi nazionali, è in grado di presidiare il territorio in un'ottica di servizio specializzato e professionale al cliente finale.

La Società ha, inoltre, proseguito e proseguirà il proprio impegno come "Intermediario vigilato responsabile", che svolge la propria attività in modo etico e trasparente ponendo il rapporto di fiducia con il cliente al centro della propria mission.

Gli importanti traguardi sono stati raggiunti grazie agli sforzi profusi quotidianamente con passione da tutto il personale a cui il C.d.A. ha sempre dedicato particolare attenzione alla sua crescita professionale investendo in attività formativa per oltre 500 ore nel 2014, nella consapevolezza che in essi risiede il valore di GA.FI.Sud riconosciuto dai suoi stakeholder.

Per questo motivo li ringraziamo sentitamente anche perché ci permettono di guardare con fiducia il futuro.

Il Presidente
Dott. Rosario Caputo



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci di questa società è indetta in CASERTA, presso la Direzione Generale in Via Unità Italiana n. 19, per Domenica 26 Aprile 2015 alle ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno di:

LUNEDI' 27 APRILE 2015

alle ore 15,00 in seconda convocazione.

I lavori verteranno sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione - deliberazioni relative - (Artt. 18 e 23);
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Rosario Caputo

ORGANI SOCIALI

| | |
|------------------------------|---|
| Presidente: | Caputo Rosario * |
| Vice Presidente: | De Negri Gustavo * |
| Consiglieri: | Canzano Francesco * |
| | Del Monaco Salvatore |
| | Di Gennaro Giuseppe * |
| | Orsi Massimo * |
| | Prete Andrea |
| | Varricchio Carlo |
| | Nittoli Francesco (Rappresentante CCIAA CE) |
| Sindaci effettivi: | Mauro Mastroianni (Presidente) |
| | Giovanni Monaco |
| | Francesco Rossetti |
| Direttore Generale: | Michele Izzo |
| Società di revisione: | Deloitte & Touche S.p.A. |

* Componenti del Comitato Esecutivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/FRS in un'ottica di continuità aziendale, considerata la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali la stessa è esposta.

In tale contesto, il Confidi - nonostante la crisi finanziaria, economica e produttiva che ha interessato anche il passato esercizio - ha sostenuto le iniziative imprenditoriali meritevoli di credito nel rispetto delle disposizioni di legge e di Vigilanza. In particolare, l'attività di garanzia collettiva ed i servizi a essa connessi o strumentali, sono stati prestati esclusivamente a favori dei soci in un'ottica di mutualità e cioè nel rispetto di quanto al riguardo previsto dall'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003.

Il risultato dell'esercizio 2014, influenzato da una persistente crisi economica espone un risultato economico che seppur negativo per € 214 mila euro, evidenzia una consistenza patrimoniale adeguata a coprire sia i rischi attuali sia quelli prospettici connessi al previsto sviluppo operativo.

In particolare si rileva che:

- il numero delle imprese associate al 31/12/2014 è pari a 1.928 di cui n. 181 ammesse nel solo anno 2014 con una crescita del 10%;
- i finanziamenti garantiti nell'anno sono aumentati del 24% e le garanzie rilasciate del 22%;
- le posizioni assistite dalla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia sono pari al 70% (contro il 67% del precedente esercizio) del totale dei rischi a testimonianza del largo ricorso a questo strumento per assicurarci un adeguato indice di patrimonializzazione del Confidi;
- le garanzie deteriorate lorde si incrementano notevolmente passando dal 19,41% al 23,69%
- il Patrimonio di Vigilanza (di base) ammonta a € 6.814 mln. Esso assicura una copertura dei rischi assunti pari al 25,45% (indice di solvibilità o di adeguatezza patrimoniale - Core Tier1) a fronte di un coefficiente patrimoniale minimo del 6%.
- seppur in presenza di un deterioramento del portafoglio garanzie, il coefficiente di adeguatezza patrimoniale migliora rispetto al precedente anno del 3,2%. Ciò testimonia quanto sia stato attento il Vostro Confidi nel mettere in campo tutte quelle contromisure che potessero mitigare l'assunzione dei rischi. Va sottolineato, pertanto, che allo stato attuale e con identico modus operandi il Vostro Confidi può incrementare la propria attività di oltre 4 volte con la medesima dotazione patrimoniale.

Il Confidi inoltre:

- è abilitato a certificare il merito creditizio delle imprese da parte di MCC ai fini dell'accesso alla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI;
- ha il bilancio sottoposto a revisione legale dalla società Deloitte & Touche spa al fine di assicurare a tutti la più ampia trasparenza e certezza dei dati che andiamo ad enunciare;

Prima di passare in rassegna la situazione tecnica del Confidi risultante alla fine del trascorso esercizio, è opportuno esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo in generale e con particolare riferimento a quello della Campania.

1. Scenario economico e produttivo

1.1 Contesto internazionale

Nel corso del 2014, l'attività economica mondiale ha mostrato un andamento fortemente diversificato, confermando i segni di ripresa già evidenziati nell'anno precedente e stabilendo una progressiva e veloce spinta alla crescita, negli Stati Uniti, ma restando ancora pressoché debole e lenta, nei paesi emergenti. A tale dinamica hanno, di fatto, contribuito la forte espansione dei consumi della domanda americana, alla quale si è, tuttavia, contrapposto un graduale calo della produzione interna cinese e russa, quest'ultima ulteriormente aggravata sul fronte finanziario a causa della impetuosa caduta del prezzo del greggio e della valuta nazionale a seguito delle sanzioni economiche imposte dall'Occidente nella seconda parte del 2014. I valori contrapposti dei PIL nazionali si sono, quindi, riflessi nella dinamica degli scambi internazionali, il cui andamento resta nel

complesso fermo a causa del sostanziale ristagno della domanda europea e asiatica, appunto. Coerente, altresì, il percorso dell'inflazione, la quale è diminuita in modo generalizzato in conseguenza del ribasso del prezzo delle materie prime (energetici e alimentari), ad eccezione della Russia, in cui, a causa del rincaro dei beni alimentari unitamente alla svalutazione del rublo, il livello generale dei prezzi continua a segnare rialzi sempre più marcati. Sul fronte monetario, le attese guardano ad una stabilizzazione dei tassi di interesse negli USA e nel Regno Unito, mentre sono previste situazioni divergenti nei paesi di recente sviluppo: in Cina, è stata resa nota una manovra di riduzione dei tassi di riferimento su depositi e prestiti bancari; in Russia, le Autorità bancarie promettono di muoversi su un andamento esattamente opposto, ossia di forte espansione. Ciò detto, le previsioni future di crescita complessiva mondiale si mantengono, quindi, su livelli generalmente bassi e incerti a causa delle problematiche strutturali che non accennano ad abbandonare le nuove economie emergenti.

La generale incertezza dell'economia reale ha negativamente influenzato le dinamiche dei mercati finanziari internazionali, tormentati da continue e marcate oscillazioni. Nei contesti più avanzati, il corso dei rendimenti sui tassi di interesse a lungo termine ha subito un brusco calo, in conseguenza dei timori di persistenza della crisi economica generalizzata e di un presumibile freno nell'andamento dei prezzi. Sostanzialmente stabile si è invece confermato l'andamento delle principali borse europee, ad eccezione del caso della Grecia, in cui gli spread a lungo termine sono aumentati in maniera marcata proprio in prossimità delle elezioni presidenziali. Ancora fortemente variabili si sono mostrati, poi, i corsi delle quotazioni azionarie. Viceversa, si sono indebolite le posizioni finanziarie delle principali economie emergenti, dove sono aumentati i deflussi di capitali e sono ulteriormente scesi i prezzi delle valute locali.

1.2 Area euro

All'interno dell'area euro, le prospettive di crescita si sono mantenute pressoché deboli e contenute per tutto il corso del 2014. Preoccupanti, in tale contesto, sono stati in particolar modo i valori dell'inflazione, la quale si è fermata a valori bassi per un periodo eccessivamente prolungato e rispetto alla quale non si prevede un imminente futuro miglioramento. I valori della produzione interna hanno fatto segnare un percorso di crescita generalmente modesto, inglobando da un lato la timida fiducia mostrata dalla domanda da parte di consumatori e settore pubblico, ma soffrendo dall'altro di una rinnovata flessione degli investimenti produttivi da parte delle imprese, le quali hanno sofferto più che altro di un progressivo calo dei prestiti alla propria attività. Più avvantaggiate, invece, sono state le famiglie, la cui erogazione di credito è aumentata, seppur a tassi contenuti. Decisiva, al riguardo, è stata la manovra predisposta dal Consiglio Direttivo della BCE, il quale ha avviato nella parte conclusiva dell'anno, un corposo programma di acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a famiglie e imprese (ABS) e di obbligazioni bancarie garantite (CB), cui ha fatto seguito una seconda operazione di rifinanziamento indirizzata a più lungo termine. Anche per il futuro, l'Autorità stessa ha annunciato che ci saranno, qualora lo si ritenesse necessario, revisioni ulteriori delle proprie manovre di acquisto di attività in circolazione al fine di scongiurare altri possibili rischi di deflazione.

1.3 Italia

L'economia italiana ha progressivamente peggiorato la propria posizione sia interna che estera. La principale fonte di debolezza è da riscontrare nella componente degli investimenti, soprattutto nel settore dell'industria con riferimento ai comparti delle costruzioni e dei beni strumentali. Al riguardo, infatti, ha pesantemente gravato il clima di sfiducia delle imprese, le quali restano imprigionate nell'ombra di un generale pessimismo dettato dalla crisi economica generalizzata. A ciò, si è poi aggiunta la ancora viva resistenza del settore bancario ad erogare prestiti al settore imprenditoriale. Tale ristagno, tuttavia, ha iniziato lentamente a regredire a partire dall'ultimo trimestre dell'anno. Sono, invece, rimasti sostanzialmente stabili sia il settore dei servizi che quello agricolo. Più incoraggiante è sembrata essere la prospettiva dal lato della domanda, in cui le spinte al consumo da parte delle famiglie sono state in larga parte sostenute dall'acquisto di beni durevoli e semidurevoli, incentivate, fra l'altro, dal reale seppur timido aumento di reddito a disposizione delle famiglie di ceto medio-basso, a partire dall'inizio del trimestre estivo. Alla dinamica nel complesso positiva della prima parte dell'anno, si è tuttavia succeduto un nuovo importante raffreddamento del clima di fiducia nei confronti della situazione personale ed economica generale del Paese. Più incoraggianti sono i dati provenienti dal mercato del lavoro, in cui si è fatta registrare una ripresa del monte ore lavorate nonché un lieve, ma incoraggiante aumento del numero di occupati nel settore privato e per le posizioni a termine. A ciò, non ha però corrisposto un conseguente aumento del tasso di occupazione, a causa soprattutto di una crescita

dell'offerta di lavoro proveniente sia dalle fasce più giovani che da quelle più anziane della popolazione, a seguito di un innalzamento dei requisiti anagrafici richiesti dal sistema previdenziale. Decisamente sfavorevole l'andamento del tasso di inflazione, i cui valori persistono su livelli estremamente bassi.

Sul fronte bancario e dell'erogazione del credito, le prospettive sono ancora fortemente incerte, sia in riferimento ai finanziamenti concessi alle imprese che a quelli corrisposti alle famiglie, e ciò in ragione soprattutto della generale persistente rischiosità del profilo dei richiedenti fondi. Non mancano, tuttavia, segni di lieve miglioramento per quanto riguarda i criteri stabiliti in riferimento alla concessione di prestiti e al relativo costo del credito. Al riguardo, in particolare, i tassi medi sui nuovi prestiti, a famiglie e imprese, sono scesi rispetto allo scorso anno, ponendosi su percentuali di poco sotto al 3%, a fine 2014. Sotto l'aspetto della qualità del credito, il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto al totale dei prestiti erogati alle imprese residenti sul territorio nazionale è rimasto sostanzialmente stabile nel terzo trimestre del 2014, facendo segnare un valore del 2,6%. Per le famiglie, il rapporto è lievemente aumentato passando al 4,1% rispetto al 4% del 2013. Dal lato della raccolta, è aumentata la quantità di depositi in conto corrente presso le famiglie residenti, facendo registrare una percentuale del 6,1% sui dodici mesi dell'anno; mentre sono diminuiti i collocamenti netti di obbligazioni allo sportello, con valori percentuali di -12,1% su base annua. Complessivamente, la redditività dei principali gruppi bancari del Paese è aumentata in confronto all'anno precedente, seppur ancora decisamente bassa in termini assoluti.

1.4 Regione Campania

Nella regione Campania, l'attività economica reale ha mostrato segni di generale stabilità, lasciando, altresì, spazio a prospettive di lieve miglioramento rispetto alla situazione registrata nell'anno precedente. All'interno del delineato scenario macro, anche il settore dell'industria ha recepito il clima di sostanziale fiducia respirato dall'economia territoriale, confermandosi su livelli di poco variati e pressoché positivi. La ripresa ha investito, in maniera specifica, le imprese medio-grandi e sembra proiettata su terreni ancora più favorevoli per l'anno a venire, forte soprattutto delle aspettative di accelerazione nell'utilizzo dei fondi comunitari nel settore delle costruzioni per le opere di pubblica utilità; meno per il comparto privato dell'edilizia. I servizi hanno, invece, risentito di un clima non altrettanto promettente, fatta eccezione per il versante automobilistico, in cui gli utili sono di poco cresciuti rispetto allo scorso 2013. Positivo, infine, il bilancio del comparto turistico, soprattutto straniero e per motivi di vacanza, nelle province napoletane e salernitane. Altrettanto incoraggiante è stato, poi, l'andamento delle transazioni verso il mercato estero, nell'ambito del quale hanno primeggiato le vendite di mezzi di trasporto e di articoli di abbigliamento e calzature. In lenta ripresa sono altresì i settori farmaceutico, chimico e della plastica. Non positivi i dati riguardanti il mercato del lavoro, il quale ha progressivamente visto crescere il numero di disoccupati, per la componente femminile ed, in particolare, relativamente ai rapporti di dipendenza. Contemporaneamente, si è ridotto il numero delle persone in cerca di un'occupazione, lasciando sostanzialmente invariato il tasso percentuale di disoccupazione regionale per l'anno.

Di fatto precaria è risultata essere, d'altro lato, la situazione relativa all'attività di intermediazione finanziaria registrata sul territorio campano, per l'anno 2014. In tale ambito, si è assistito ad un progressivo calo dei prestiti erogati dalle banche, sia alle imprese che alle famiglie. Con riferimento al settore produttivo, la minore concessione di credito si è mostrata in maniera generalizzata in tutti i comparti della produzione e dei servizi e nei confronti delle imprese sia di piccole che di grandi dimensioni. Dal lato della domanda, tale dinamica è stata assecondata da una complessiva minore richiesta di prestiti, i quali si sono concentrati più che altro sulla ristrutturazione delle posizioni debitorie e hanno evitato, in maniera sempre più significativa, il ricorso a forme tecniche quali mutui e altri rischi a scadenza. Nella sostanza stabili sono invece rimaste le condizioni praticate sull'offerta da parte dei suddetti istituti di credito, i quali hanno fronteggiato costi sui prestiti nella media allineati agli anni precedenti, con tassi di interesse attivi nella sostanza stabili. Anche per le famiglie, c'è stato un graduale calo dell'erogazione di credito, non solo per il consumo privato ma anche con riguardo al finanziamento per l'acquisto di abitazioni, ambito nel quale deboli segnali di ripresa si sono ravvisati sul fronte dei mutui. Tale ultimo dato pone, quindi, le premesse per un miglioramento della complessiva domanda da parte del settore, di fatto incoraggiato altresì dalla dinamica non più proibitiva delle condizioni di erogazione del credito, nell'ambito del quale il tasso annuo effettivo globale sui nuovi prestiti a medio-lungo termine ha fatto segnare riduzioni rispetto allo scorso anno. Sotto il profilo della qualità del credito, l'andamento è rimasto nella sostanza invariato, mostrando una riduzione del tasso di decadimento medio del credito alle imprese di piccole dimensioni e nei settori manifatturiero e dei servizi. Analogamente, il permanere di difficoltà ha investito le

posizioni debitorie caratterizzate da anomalie sia più che meno gravi, con un lieve aumento del tasso di incidenza dei deteriorati, e delle sofferenze in particolare, sul totale del credito corrisposto ai residenti in regione. Nel complesso, l'incidenza delle posizioni caratterizzate da anomalie (totale dei crediti deteriorati) sul credito erogato ai residenti in regione si è attestata al 34,3% a giugno 2014 (dal 32,8% di dicembre 2013). Generalmente migliore è risultato essere il versante del risparmio finanziario. In quest'ambito, infatti, sia imprese che famiglie hanno visto lievemente aumentare la quantità di depositi effettuati presso le istituzioni creditizie, per un importo pari al 3,7% sui complessivi dodici mesi dell'anno 2014, e con maggiore incidenza per i conto correnti e a scapito dei depositi di durata, investimenti in obbligazioni bancarie e di impresa. Sotto il profilo della remunerazione offerta sul risparmio da parte della banche, sono quindi diminuiti i tassi passivi sui conto correnti liberi della clientela ordinaria.

2. Operatività del Confidi nell'esercizio 2014

Anche nel 2014 la nostra operatività è stata esclusivamente focalizzata sul rilascio della garanzia a beneficio dei Soci, con tutte le attività ed adempimenti alla stessa connessi, derivanti dallo status di "confidi vigilato" da Banca d'Italia.

Questo ha necessariamente comportato una intensa e professionale presenza a presidio della "conformità operativa" del Confidi con le normative vigenti, in tutte le sue manifestazioni, dal rapporto con i Soci a quello con le banche partner, alla classificazione e monitoraggio del portafoglio, alle segnalazioni a Banca d'Italia, per citare talune fattispecie.

Alla predetta operatività connessa al rilascio garanzie ha fatto da necessario corollario e supporto l'attività di assistenza e consulenza ai Soci, anche per il tramite della società controllata Ga.Fi. S&C srl. Tale attività è stata rivolta ad interventi in grado di permettere un migliore e maggior accesso al credito da parte delle PMI, ad esempio attraverso la conoscenza della loro Centrale Rischi mediante una specifica "lettura" ed analisi della stessa da noi condotta, ed anche alla pre verifica della sussistenza dei requisiti per accedere al Fondo Centrale di garanzia, che ormai rappresenta la vera chiave di volta per il credito alle PMI.

Abbiamo proseguito l'attività di consolidamento ed espansione territoriale individuando la Puglia quale Regione di nostro interesse e con un tessuto imprenditoriale dinamico e vivace. Abbiamo aperto nel 2014 due nostre filiali a Foggia e Bari che stanno già rispondendo alle nostre attese.

2.1 Attività corrente – Rilascio garanzia

Riprendendo nell'ordine quanto detto sopra, nel 2014 Ga.Fi. Sud ha proceduto al rilascio di garanzie, in un contesto che ha continuato ad essere molto difficile, in linea con gli ultimi anni, caratterizzato da crescenti tassi di sofferenza nei crediti bancari, che impongono al sistema elevati accantonamenti, e di fatto impongono allo stesso il mantenimento di un elevato grado di selettività nella concessione di nuovo credito Confidi.

Nel 2014, ai fini della concessione della garanzia, hanno continuato infatti ad essere privilegiate le imprese con rating più elevati o in ogni caso, in base a valutazioni di carattere qualitativo, ritenute meritevoli, e soprattutto quelle PMI e relative operazioni in possesso di idonei requisiti per accedere al Fondo Centrale di garanzia con nostra garanzia "a prima richiesta".

Abbiamo dovuto affrontare un altro fenomeno che ha concorso alle nostre difficoltà operative e che si è consolidato progressivamente. Esso è costituito dalla "disintermediazione" dei confidi in genere da parte del sistema bancario, che accede in modo sempre più massiccio direttamente al Fondo Centrale di garanzia, superando di fatto la storica collaborazione con i Confidi. Questo fenomeno è confermato dalle statistiche ufficiali dello stesso Fondo Centrale, dalle quali appare come gli importi delle garanzie dirette alle Banche abbiano ormai superato, in termini di flusso annuo, quelli delle controgaranzie ai Confidi.

Ciò però non ha impedito al nostro Confidi di registrare tassi di crescita importanti (24%), come si è già riferito, in un contesto creditizio che flette costantemente del 4% l'anno e che registra tra i Confidi una progressiva perdita di garanzia pari al 3,26% come testimonia una recente indagine condotta tra tutti i Confidi vigilati da Banca d'Italia.

L'attività di garanzia: "numeri" e tipologia

Di seguito si riportano le garanzie in essere alla fine del 2014 distinte per rischio, tipologia, classi dimensionali e per vita residua.

Composizione del portafoglio (inclusivo degli impegni ad erogare garanzie)

| Classificazione | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|--------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| In Bonis | € 78.563.251,37 | € 65.978.080,75 | 19,1% | 1106 | 961 | 15,1% | € 51.966.128,76 | € 44.251.645,28 | 17,4% |
| Deteriorate | € 21.267.763,03 | € 15.817.394,62 | 34,5% | 387 | 316 | 22,5% | € 15.449.640,37 | € 11.085.025,97 | 39,4% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

| Dimensione fatturato | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|----------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| Retail | € 46.638.778,74 | € 44.045.532,13 | 5,9% | 992 | 1008 | -1,6% | € 32.678.534,73 | € 29.802.278,07 | 9,7% |
| Imprese | € 53.192.235,66 | € 37.749.943,24 | 40,9% | 501 | 269 | 86,2% | € 34.737.234,40 | € 25.534.393,18 | 36,0% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

| Tipologia | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| Garanzia a prima richiesta | € 99.365.890,82 | € 81.110.272,04 | 22,5% | 1480 | 1255 | 17,9% | € 67.311.374,21 | € 54.988.845,17 | 22,4% |
| Garanzia sussidiaria | € 465.123,58 | € 685.203,33 | -32,1% | 13 | 22 | -40,9% | € 104.394,92 | € 347.826,08 | -70,0% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

| Classi dimensionali | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| fino a € 50.000 | € 21.391.856,00 | € 17.759.493,63 | 20,5% | 910 | 803 | 13,3% | € 14.166.462,51 | € 11.509.117,80 | 23,1% |
| da € 50.001 a € 100.000 | € 22.234.559,76 | € 18.064.659,65 | 23,1% | 301 | 245 | 22,9% | € 15.399.182,32 | € 12.236.266,98 | 25,8% |
| da € 100.001 a € 150.000 | € 14.949.218,11 | € 13.037.778,97 | 14,7% | 123 | 106 | 16,0% | € 10.577.670,79 | € 9.462.225,75 | 11,8% |
| da € 150.001 a € 300.000 | € 23.832.512,54 | € 17.289.824,89 | 37,8% | 119 | 88 | 35,2% | € 16.406.436,41 | € 11.654.242,00 | 40,8% |
| oltre € 300.000 | € 17.422.867,99 | € 15.643.718,23 | 11,4% | 40 | 35 | 14,3% | € 10.866.017,10 | € 10.474.818,72 | 3,7% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

| Durata Portafoglio Garanzie | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| mesi <= 12 | € 33.290.609,29 | € 29.127.283,61 | 14,3% | 504 | 454 | 11,0% | € 20.574.946,09 | € 18.126.719,97 | 13,5% |
| 12 < mesi <= 24 | € 22.692.777,76 | € 15.125.906,70 | 50,0% | 292 | 201 | 45,3% | € 14.511.736,85 | € 9.548.769,17 | 52,0% |
| 24 < mesi <= 36 | € 3.723.034,16 | € 2.842.735,71 | 31,0% | 71 | 57 | 24,6% | € 2.718.434,22 | € 1.881.569,61 | 44,5% |
| 36 < mesi <= 48 | € 3.177.516,54 | € 1.677.992,08 | 89,4% | 47 | 36 | 30,6% | € 2.365.734,62 | € 969.087,29 | 144,1% |
| 48 < mesi <= 60 | € 28.083.682,37 | € 24.095.449,05 | 16,6% | 469 | 419 | 11,9% | € 20.840.340,92 | € 18.351.313,60 | 13,6% |
| mesi > 60 | € 8.863.394,28 | € 8.926.108,22 | -0,7% | 110 | 110 | 0,0% | € 6.404.576,43 | € 6.459.211,61 | -0,8% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

| Durata Portafoglio Garanzie | Importo | | | Num. Operz. | | | Contro Garanzia | | |
|------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 | 2014 | 2013 | 2014 VS 2013 |
| Breve termine | € 46.931.187,42 | € 43.079.234,46 | 8,9% | 673 | 614 | 9,6% | € 30.194.021,00 | € 27.133.630,37 | 11,3% |
| Medio / Lungo termine | € 52.899.826,98 | € 38.716.240,91 | 36,6% | 820 | 663 | 23,7% | € 37.221.748,13 | € 28.203.040,88 | 32,0% |
| TOTALE | € 99.831.014,40 | € 81.795.475,37 | 22,0% | 1493 | 1277 | 16,9% | € 67.415.769,13 | € 55.336.671,25 | 21,8% |

3. Esame della situazione tecnica aziendale

L'evoluzione dei contesti economici e produttivi innanzi riportati hanno avuto riflessi sulla situazione tecnica del Confidi stesso sotto il profilo organizzativo, finanziario, di rischiosità, di redditività e patrimoniale. La struttura e l'andamento degli stessi profili viene riportata nei successivi punti.

3.1 Profilo organizzativo

Al fine di gestire il rischio di non conformità alle norme e di conseguire gli obiettivi del sistema dei controlli interni quali la verifica dell'adeguatezza nonché dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, il modello organizzativo della banca è strutturato per processi.

Ogni processo (insieme di attività omogenee poste in sequenza logico-temporale) è definito secondo le disposizioni di legge e di Vigilanza che disciplinano il processo stesso ed è articolato in fasi. Per ogni fase sono definiti gli aspetti da considerare per lo svolgimento della medesima fase. Per ogni aspetto sono definiti i criteri da seguire (sintesi delle disposizioni) e le attività da svolgere per applicare correttamente gli stessi criteri.

L'insieme dei processi tra loro connessi costituiscono un sistema. Pertanto, sono stati definiti ed approvati i processi che compongono i diversi sistemi aziendali che sono previsti dalle stesse disposizioni di Vigilanza di seguito richiamati:

- a. sistema organizzativo e di governo societario (processo organizzativo di conformità, processo di governo societario, processo decisionale, processo informativo-direzionale);
- b. sistema gestionale (processi amministrativi, operativi e produttivi);
- c. sistema di gestione dei rischi (processi per la misurazione/valutazione dei rischi di primo e di secondo pilastro in ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress;
- d. sistema per l'autovalutazione dell'adeguatezza del capitale (processo per la misurazione del capitale in ottica attuale e prospettica e della relativa adeguatezza).

Sui complessivi processi aziendali vengono svolti i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza che nel loro insieme compongono il sistema dei controlli (controlli di linea, controlli di conformità, controlli sulla gestione dei rischi, attività di revisione interna). In sintesi:

- i controlli di linea sono controlli di primo livello. Tali controlli vengono eseguiti dalle singole unità operative, di supporto e di controllo per indicare le attività dalle stesse svolte nei processi di propria competenza rispetto alle attività previste per gli stessi processi dalle disposizioni esterne e/o dalla fonte normativa interna che ha recepito quella esterna;
- i controlli di conformità sono controlli di secondo livello. Tali controlli sono volti alla verifica della conformità normativa ed operativa dei processi attraverso il confronto fra le fonti normative interne dei processi con le relative disposizioni esterne (conformità normativa) nonché attraverso il confronto fra le attività concretamente svolte negli stessi processi rispetto a quelle previste dalle citate disposizioni (conformità operativa). Tali controlli vengono svolti dalla Funzione conformità - Risk Management che provvede a pianificare le verifiche di conformità da svolgere sulla base dell'informativa fornita dalle altre unità organizzative concernente i risultati delle verifiche dei controlli di linea svolti dalle stesse unità (cosiddette verifiche a distanza) nonché a pianificare le verifiche presso le unità organizzative (cosiddette in loco) per accertare l'attendibilità della predetta informativa ovvero per accertare il concreto svolgimento dei controlli di linea. La pianificazione dei predetti controlli è effettuata con riferimento ai dati ed alle informazioni disponibili in termini di carenze precedentemente rilevate, di reclami presentati e/o di richieste specifiche da parte degli Organi amministrativi e di controllo della banca e/o da parte degli Organi di Vigilanza. I risultati dei controlli di conformità, unitamente agli interventi proposti, vengono trasferiti dalla suddetta Funzione agli Organi aziendali ed alla Funzione Revisione Interna;
- i controlli in materia di antiriciclaggio sono controlli di secondo livello. Tali controlli sono svolti da una specifica unità organizzativa che provvede a svolgere la verifica della conformità normativa ed operativa del processo antiriciclaggio ovvero del sistema per la gestione del rischio di riciclaggio. Pertanto, l'unità con riferimento al predetto sistema effettua le medesime attività descritte nel precedente punto per quanto riguarda i controlli di conformità dei complessivi processi aziendali;

- i controlli dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali è esposta la banca sono controlli di secondo livello e vengono svolti dalla Funzione di Conformità - Risk Management al fine di verificare che i predetti rischi siano stati rilevati, misurati e valutati secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza. Inoltre, la predetta Funzione verifica il rispetto dei limiti fissati per i singoli rischi (RAF) dagli Organi competenti coerentemente alle strategie assunte per la gestione dei rischi stessi tenendo conto del modello di business aziendale. Infine, la richiamata Funzione formula specifici pareri in merito alle operazioni di maggior rilievo (OMR) da sottoporre a deliberazione degli Organi aziendali competenti;
- l'attività di revisione interna è un controllo di terzo livello. Tale controllo viene svolto da un'unità di controllo, distinta da quella deputata al controllo di conformità e da quella deputata al controllo sulla gestione dei rischi, che verifica l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e di secondo livello e, quindi, del sistema dei controlli interni nel suo insieme. Inoltre, la Funzione Revisione Interna verifica, sulla base dei risultati dei controlli di primo livello, l'adeguatezza dei complessivi processi aziendali.

I processi sono, pertanto, oggetto di controllo da parte di una o più Funzioni ovvero da parte di uno o più Organi aziendali. Al riguardo, le Funzioni di controllo e gli Organi aziendali predispongono i loro piani di verifica in maniera coordinata ed, in particolare, adottano gli stessi criteri per formulare i giudizi di conformità e di adeguatezza dei processi e dei relativi sistemi sulla base delle risultanze rivenienti dalle verifiche svolte sui processi stessi. In sintesi:

- il giudizio di conformità normativa viene formulato su quattro livelli (basso, in prevalenza basso, in prevalenza alto, alto) con riferimento alla significatività degli scostamenti rilevati fra le attività regolamentate nei processi dei controlli e le attività disciplinate per i medesimi processi dalle disposizioni di legge e di Vigilanza;
- il giudizio di conformità operativa viene formulato su quattro livelli (basso, in prevalenza basso, in prevalenza alto, alto) con riferimento alla significatività degli scostamenti rilevati fra le attività concretamente svolte nei processi di controllo e le attività disciplinate per i medesimi processi dalle disposizioni di legge e di Vigilanza;
- il giudizio di adeguatezza viene formulato su quattro livelli (adeguato, parzialmente adeguato, in prevalenza inadeguato, inadeguato) con riferimento alla significatività degli scostamenti rilevati fra le attività concretamente svolte nei processi di controllo e negli altri processi aziendali e le attività disciplinate nelle fonti normative interne;
- il giudizio di efficacia dell'unità viene formulato su quattro livelli (efficace, parzialmente efficace, in prevalenza inefficace, inefficace) e scaturisce dai giudizi di adeguatezza formulati sui processi di pertinenza delle medesime unità;
- il giudizio di efficacia della Funzione viene formulato su quattro livelli (efficace, parzialmente efficace, in prevalenza inefficace, inefficace) e scaturisce dai giudizi formulati per le singole unità che compongono la stessa Funzione.

I risultati dei predetti controlli vengono trasmessi dalle Funzioni di controllo con apposite relazioni direttamente agli Organi aziendali unitamente alle proposte in merito agli interventi da assumere per eliminare eventuale problematiche emerse nello svolgimento dei singoli processi e quindi nella gestione dei relativi rischi.

Il descritto modello organizzativo risponde anche a quello disciplinato nel decreto legislativo 231/2001 in materia di prevenzione dei reati e di responsabilità amministrativa della Società.

Per la concreta attuazione del predetto modello organizzativo occorre nel continuo:

- formare il personale in merito alle modalità per consentire una concreta e corretta applicazione delle disposizioni di legge e di Vigilanza;
- acquisire procedure informatiche per supportare lo svolgimento delle attività o dei processi cosiddetti complessi (ad esempio misurazione dei rischi, redazione del bilancio di esercizio, verifica della conformità normativa ed operativa dei processi, predisposizione del resoconto ICAAP alla Banca d'Italia, ecc.) nonché per effettuare le segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia ed alla Centrale dei Rischi in merito alla situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di rischiosità del Confidi;
- immettere nel contesto aziendale risorse con elevate professionalità per effettuare i predetti controlli sui processi e per tale via assicurare una sana e prudente gestione.

Il Personale è riportato nel seguente prospetto:

| Descrizione | | Dirigenti | Impiegati | Totale |
|--------------------------|----------------------------|-----------|-----------|--------|
| Numero dei Dipendenti | | 1 | 21 | 22 |
| Sesso | Maschile | 1 | 14 | 15 |
| | Femminile | | 7 | 7 |
| Età media | | 53 | 37 | |
| Tipo contratto | Tempo indeterminato | 1 | 18 | 19 |
| | Tempo determinato | | 3 | 3 |
| Orario contrattuale | Full-Time | 1 | 20 | 21 |
| | Part-Time | | 1 | 1 |
| Titolo di studio | Laurea | | 17 | 17 |
| | Diploma | 1 | 4 | 5 |
| Turnover | Assunzioni | | 0 | 0 |
| | Dimissioni / Licenziamenti | | 0 | 0 |
| Formazione erogata (ore) | | 56 | 412 | 468 |
| Salute e sicurezza | Malattia (% assenteismo) | 0 | 0,7 | 0,7 |
| | Infortuni (% assenteismo) | 0 | 0 | 0 |
| | Maternità (n° eventi) | 0 | 1 | 1 |

Nel prospetto che segue vengono indicate le coperture dei diversi rischi ai quali sono esposti i dipendenti e le strutture del Confidi.

| Descrizione del rischio | Compagnia |
|--|------------------------|
| Infortuni e morte dipendenti e dirigenti | Assicurazioni Generali |
| Furto attrezzature e arredi | Assicurazioni Generali |
| Incendi fabbricato | Assicurazioni Generali |
| Responsabilità civile vs terzi | Assicurazioni Generali |
| Responsabilità civile prestatori d'opera | Assicurazioni Generali |
| Elettronica | Assicurazioni Generali |
| Polizza Cristalli | Assicurazioni Generali |
| Responsabilità civile auto | Assicurazioni Generali |

3.2 Profilo finanziario

La struttura finanziaria esaminata nel suo insieme evidenzia, rispetto all'esercizio precedente a quello in esame, una crescita del totale attivo/passivo pari a 1,6 milioni di Euro. In particolare, come è riportato nel prospetto che segue, le fonti rivenienti dalla crescita dei debiti e delle altre passività sono state utilizzate per incrementare i crediti e le altre attività nonché per coprire le perdite di esercizio.

(valori in migliaia di euro)

| ATTIVO | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | Flussi finanziari | |
|--|---------------|---------------|--------------|-------------------|--------------|
| | | | | Fonti | Utilizzi |
| Cassa e disponibilità liquide | 2 | 1 | 1 | | 1 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5 | 3 | 3 | | 3 |
| Crediti | 12.604 | 11.410 | 1.193 | | 1.193 |
| Partecipazioni | 70 | 70 | 0 | | |
| Attività materiali | 44 | 63 | -19 | 19 | |
| Attività fiscali | 39 | 49 | -10 | 10 | |
| Altre attività | 1.459 | 1.056 | 403 | | 403 |
| Totale dell'attivo | 14.222 | 12.652 | 1.570 | 29 | 1.599 |
| PASSIVO | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | Flussi finanziari | |
| | | | | Fonti | Utilizzi |
| Debiti | 2.278 | 1.710 | 567 | 567 | |
| Passività fiscali | 5 | 0 | 5 | 5 | |
| Altre passività | 4.961 | 3.631 | 1.330 | 1.330 | |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 164 | 236 | -71 | | 71 |
| Patrimonio netto | 6.814 | 7.075 | -261 | | 261 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 14.222 | 12.652 | 1.570 | 1.902 | 332 |

Dall'analisi del rendiconto finanziario, redatto con il metodo diretto, si evince che nell'esercizio 2014 è stata assorbita liquidità dall'attività operativa per Euro 42 mila (Euro 46 mila nell'esercizio precedente) e dall'attività di investimento per Euro 7 mila (mille Euro assorbiti nel 2013) e generata liquidità dall'attività d'investimento per Euro 50 mila (47 Euro generati nell'esercizio precedente) In sintesi, la liquidità netta generata nell'esercizio è pari a Euro 1.322 (contro 234 Euro generati nel 2013).

3.2.1 Investimenti finanziari: composizione ed evoluzione

Come evidenziato nei seguenti prospetti, i titoli, composti esclusivamente da attività finanziarie disponibili per la vendita, hanno registrato una flessione rispetto all'esercizio precedente (0,5 milioni di Euro) dovuta alla scadenza dei certificati di deposito allocati nei crediti verso banche.

(valori in migliaia di euro)

| TITOLI RIPARTITI PER PORTAFOGLIO CONTABILE | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|---|------------|------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5 | 3 | 100,00% | 0,60% | 2 |
| Crediti verso banche | 0 | 500 | 0,00% | 99,40% | -500 |
| Totale titoli | 5 | 503 | 100,00% | 100,00% | -498 |

In particolare, i titoli sono costituiti esclusivamente da titoli di capitale mentre nell'esercizio precedenti i titoli di debito bancari rappresentavano il 99,40% del totale.

(valori in migliaia di euro)

| COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|---|------------|------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Titoli di debito | 0 | 500 | 0,00% | 100,00% | -500 |
| Titoli di debito bancari | 0 | 500 | 0,00% | 100,00% | -500 |
| Titoli di capitale e quote di OICR | 5 | 3 | 100,00% | 100,00% | 2 |
| Titoli di capitale di intermediari bancari e finanziari | 3 | 3 | 60,00% | 100,00% | 0 |
| Titoli di capitale di imprese non finanziarie | 2 | 0 | 40,00% | 0,00% | 2 |
| Totale titoli | 5 | 503 | | | -498 |

Le attività finanziarie verso banche diverse dai titoli sono rappresentate per il 92,14% da depositi e conti correnti liberi (77,61% nel 2013) e per l'7,86% da depositi e conti correnti vincolati (22,39% nel 2013).

(valori in migliaia di euro)

| ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO BANCHE DIVERSE DAI TITOLI | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|---|--------------|--------------|----------------|----------------|------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Depositi e conti correnti liberi | 9.187 | 7.141 | 92,14% | 77,61% | 2.046 |
| Depositi e conti correnti vincolati | 782 | 2.060 | 7,86% | 22,39% | -1.278 |
| Totale attività finanziarie verso banche | 9.969 | 9.201 | 100,00% | 100,00% | 768 |

3.3 Profilo di rischio dei crediti di firma

L'attività tipica svolta dal Confidi è quella di garanzia collettiva dei fidi, che consiste nell'utilizzazione delle risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese socie per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie alle imprese stesse, onde favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri intermediari finanziari. I crediti di firma (garanzie) rilasciati dalla società costituiscono pertanto il prodotto finanziario principale figurante nel suo bilancio.

3.3.1 Crediti di firma (garanzie rilasciate): composizione ed evoluzione

Nel loro complesso i crediti di firma sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, così come evidenziato nel seguente prospetto. Tale dinamica è stata la conseguenza:

- relativamente alle esposizioni "in bonis", della crescita dei volumi (2,3 milioni di Euro) delle garanzie rilasciate passate da 65,9 milioni di Euro a 68,3 milioni di Euro;
- riguardo alle esposizioni "deteriorate", della crescita delle posizioni in sofferenza (6,9 milioni di Euro) e dalla flessione degli incagli (0,1 milioni di Euro) e delle esposizioni scadute deteriorate (1,3 milioni di Euro). I criteri assunti per la classificazione dei crediti nelle categorie di rischio previste dalla disposizioni di Vigilanza sono disciplinati da appositi regolamenti interni ed indicati sinteticamente nella parte A "politiche contabili" (A.2 "parte relativa ai principali aggregati di bilancio", paragrafo 2 "crediti") della nota integrativa.

L'effetto dei descritti andamenti si è riflesso in un generale peggioramento del profilo di qualità creditizia del portafoglio dei crediti di firma, nel quale l'incidenza delle esposizioni deteriorate risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente (21,3 milioni di Euro, pari al 21,3% del portafoglio complessivo, contro 15,8 milioni di Euro del 2013, pari al 19,14%).

(valori in migliaia di euro)

| CREDITI DI FIRMA PER CATEGORIE DI RISCHIO | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|---|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Garanzie "in bonis" lorde | 68.320 | 65.978 | 68,44% | 79,85% | 2.342 |
| Sofferenze | 15.230 | 8.366 | 15,26% | 10,12% | 6.864 |
| Incagli | 5.668 | 5.783 | 5,68% | 7,00% | -115 |
| Esposizioni scadute deteriorate | 370 | 1.669 | 0,37% | 2,02% | -1.299 |
| Garanzie "deteriorate" lorde | 21.268 | 15.818 | 21,30% | 19,14% | 5.450 |
| Impegni ad erogare garanzie | 10.243 | 836 | 10,26% | 1,01% | 9.407 |
| Totale crediti di firma lordi | 99.831 | 82.632 | 100,00% | 100,00% | 17.199 |

3.3.2 Crediti di firma (garanzie rilasciate): rettifiche di valore ed evoluzione

L'incremento fatto registrare dalle esposizioni di firma deteriorate ha fatto aumentare anche l'ammontare complessivo delle perdite attese su tali esposizioni e ha, quindi, comportato la crescita per 0,8 milioni di Euro delle pertinenti rettifiche di valore iscritte in bilancio (passate da 1,6 a 2,4 milioni di Euro). In particolare, sono aumentate le rettifiche sulle posizioni in sofferenza considerando la crescita fatta registrare dalle stesse esposizioni (0,7 milioni di Euro passando da 1,4 a 2 milioni di Euro) e quelle sugli incagli (82 mila Euro passando da 253 a 335 mila Euro) nonostante la flessione della stessa categoria di crediti dubbi. Si sono leggermente ridotte le rettifiche sulle esposizioni "in bonis" (20 mila Euro da 291 a 271 mila Euro) e quelle sulle esposizioni scadute e deteriorate (17 mila Euro da 20 a 3 mila Euro).

I criteri adottati per la quantificazione delle previsioni di perdita e delle conseguenti rettifiche di valore sono disciplinati nei regolamenti interni e illustrati nella parte A "politiche contabili" (A.2 "parte relativa ai principali aggregati di bilancio", paragrafo 4 "crediti") della nota integrativa.

(valori in migliaia di euro)

| RETTIFICHE DI VALORE GARANZIE RILASCIATE | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|--|--------------|--------------|----------------|----------------|------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Rettifiche di valore garanzie "in bonis" | 271 | 291 | 10,25% | 15,20% | -20 |
| Rettifiche di valore sofferenze | 2.037 | 1.353 | 76,97% | 70,56% | 684 |
| Rettifiche di valore incagli | 335 | 253 | 12,66% | 13,19% | 82 |
| Rettifiche di valore scadute deteriorate | 3 | 20 | 0,13% | 1,05% | -17 |
| Rettifiche di valore garanzie "deteriorate" | 2.376 | 1.626 | 89,75% | 84,80% | 750 |
| Totale rettifiche di valore garanzie | 2.647 | 1.918 | 100,00% | 100,00% | 729 |

3.3.3 Crediti di firma (garanzie rilasciate): indicatori di copertura ed evoluzione

Il complessivo peggioramento della qualità creditizia del portafoglio dei crediti di firma della società e la richiamata maggiore necessità di rettifiche di valore ha fatto incrementare il tasso di copertura generale passato dal 2,32% di fine 2013 al 2,65% di fine 2014.

(valori in migliaia di euro)

| CREDITI DI FIRMA: INDICATORI DI COPERTURA DELLE PREVISIONI DI PERDITA | Garanzie rilasciate ed impegni lordi | | | Rettifiche di valore | | | Indicatori di copertura | | |
|--|---|---------------|---------------|----------------------|--------------|------------|-------------------------|---------------|---------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
| Garanzie "in bonis" lorde | 68.320 | 65.978 | 2.342 | 271 | 291 | -20 | 0,40% | 0,44% | -0,04% |
| Sofferenze | 15.230 | 8.366 | 6.864 | 2.037 | 1.353 | 684 | 13,38% | 16,17% | -2,80% |
| Incagli | 5.668 | 5.783 | -115 | 335 | 253 | 82 | 5,91% | 4,37% | 1,54% |
| Esposizioni scadute deteriorate | 370 | 1.669 | -1.299 | 3 | 20 | -17 | 0,81% | 1,20% | -0,39% |
| Garanzie "deteriorate" lorde | 21.268 | 15.818 | 5.450 | 2.376 | 1.626 | 750 | 11,17% | 10,28% | 0,89% |
| Impegni ad erogare garanzie | 10.243 | 836 | 9.407 | - | - | - | - | - | - |
| Totale garanzie lorde | 99.831 | 82.632 | 17.199 | 2.647 | 1.917 | 730 | 2,65% | 2,32% | 0,33% |

3.4 Profilo di rischio dei crediti per cassa

I crediti per cassa verso clientela della società sono rappresentati esclusivamente dai residui crediti "in sofferenza" derivanti dalle escussioni e liquidazioni di crediti di firma rilasciati dal Confidi

3.4.1 Crediti per cassa: composizione ed evoluzione

Come evidenziato nel seguente prospetto, i crediti per cassa verso clientela sono rappresentati esclusivamente da posizioni deteriorate. In particolare, tali posizioni hanno registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente (un milione di Euro).

I criteri adottati per la classificazione dei crediti nelle categorie di rischio previste dalle disposizioni di Vigilanza sono disciplinati in appositi regolamenti interni sinteticamente descritti nella parte A "politiche contabili" (A.2 "parte relativa ai principali aggregati di bilancio", paragrafo 2 "crediti") della nota integrativa.

(valori in migliaia di euro)

| CREDITI CLIENTELA PER CASSA PER CATEGORIE DI RISCHIO | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|--|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Crediti clientela per cassa "in bonis" lordi | 0 | 0 | 0,00% | 0,00% | 0 |
| Sofferenze | 3.588 | 2.522 | 100,00% | 100,00% | 1.066 |
| Crediti clientela per cassa "deteriorate" lorde | 3.588 | 2.522 | 100,00% | 100,00% | 1.066 |
| Totale crediti clientela per cassa | 3.588 | 2.522 | 100,00% | 100,00% | 1.066 |

3.4.2 Crediti per cassa: rettifiche di valore ed evoluzione

Le rettifiche di valore iscritte in bilancio sui crediti deteriorati per cassa della società sono aumentate (141 mila Euro) rispetto al passato.

I criteri adottati per la quantificazione delle previsioni di perdita e delle conseguenti rettifiche di valore sono disciplinati nei regolamenti interni e illustrati nella parte A "politiche contabili" (A.2 "parte relativa ai principali aggregati di bilancio", paragrafo 2 "crediti") della nota integrativa.

(valori in migliaia di euro)

| RETTIFICHE DI VALORE CREDITI CLENTELA PER CASSA | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|---|------------|------------|----------------|----------------|------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Rettifiche di valore crediti clientela per cassa "in bonis" | 0 | 0 | 0,00% | 0,00% | 0 |
| Rettifiche di valore sofferenze | 954 | 813 | 100,00% | 100,00% | 141 |
| Rettifiche di valore crediti clientela per cassa "deteriorati" | 954 | 813 | 100,00% | 100,00% | 141 |
| Totale rettifiche di valore crediti clientela per cassa | 954 | 813 | 100,00% | 100,00% | 141 |

3.4.3 Crediti per cassa: indicatori di copertura ed evoluzione

Il tasso percentuale di copertura dei crediti per cassa deteriorati è diminuito rispetto all'esercizio precedente e si è attestato al 26,59% (32,25% del 2013).

In proposito si fa presente che i tassi di copertura sotto riportati non tengono conto dell'esistenza delle controgaranzie liquidate dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e che il Confidi, diversamente da quanto fatto fino al bilancio dell'esercizio 2013, ha deciso di non imputare a diretta diminuzione dell'esposizione lorda vantata nei confronti dei soci, ma di rappresentare a voce propria nel passivo dello Stato patrimoniale.

Al netto delle anzidette controgaranzie incassate, infatti, il tasso di copertura sulle esposizioni per cassa a sofferenza si attesta al 72,75% (100% nel 2013). Per gli opportuni approfondimenti si rinvia alla Nota Integrativa.

(valori in migliaia di euro)

| CREDITI CLENTELA PER CASSA: INDICATORI DI COPERTURA DELLE PREVISIONI DI PERDITA | Crediti clientela per cassa lordi | | | Rettifiche di valore | | | Indicatori di copertura | | |
|--|--------------------------------------|--------------|--------------|----------------------|------------|------------|-------------------------|---------------|---------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
| Crediti clientela per cassa "in bonis" lordi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Sofferenze | 3.588 | 2.522 | 1.066 | 954 | 813 | 141 | 26,59% | 32,25% | -5,66% |
| Crediti clientela per cassa "deteriorate" lorde | 3.588 | 2.522 | 1.066 | 954 | 813 | 141 | 26,59% | 32,25% | -5,66% |
| Totale crediti clientela per cassa | 3.588 | 2.522 | 1.066 | 954 | 813 | 141 | 26,59% | 32,25% | -5,66% |
| Crediti clientela per cassa "in bonis" lordi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

3.5 Profilo di redditività

Il conto economico del 2014, di seguito riportato, chiude con una perdita leggermente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente. In particolare, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una crescita delle commissioni nette ed una flessione delle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali. Tali dinamiche positive sono state in parte compensate dalla flessione del margine di interesse e degli altri proventi di gestione nonché dalla crescita delle spese amministrative, delle rettifiche di valore effettuate per deterioramento dei crediti e delle garanzie e delle imposte. Ciò ha comportato una perdita di esercizio pari a 214 mila Euro (253 mila Euro nell'esercizio 2013).

(valori in migliaia di euro)

| PROCESSO ECONOMICO | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|------------|
| Margine di interesse | 100 | 184 | -84 |
| Commissioni attive | 1.574 | 1.147 | 427 |
| Commissioni passive | -10 | -17 | 7 |
| Commissioni nette | 1.564 | 1.130 | 434 |
| Margine di intermediazione operatività caratteristica | 1.664 | 1.314 | 350 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e garanzie | -125 | -124 | -1 |
| Margine di intermediazione rettificato operatività caratteristica | 1.539 | 1.190 | 349 |
| Spese amministrative | -2.006 | -1.738 | -268 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | -27 | -48 | 21 |
| Altri proventi ed oneri di gestione | 318 | 376 | -58 |
| Risultato della gestione operativa | -176 | -220 | 44 |
| Imposte sul reddito | -38 | -33 | -5 |
| Utile di esercizio | -214 | -253 | 39 |

3.6 Profilo patrimoniale

3.6.1 Patrimonio aziendale: composizione ed evoluzione

Il patrimonio netto risulta costituito dal capitale versato dai soci e dalle riserve rivenienti dai risultati gestionali degli esercizi precedenti nonché dalla perdita dell'esercizio 2014. La composizione e l'evoluzione del patrimonio netto è riportata nel prospetto che segue.

(valori in migliaia di euro)

| PATRIMONIO AZIENDALE | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Capitale | 926 | 868 | 13,59% | 12,27% | 58 |
| Riserve | 6.102 | 6.460 | 89,55% | 91,31% | -358 |
| Utile (Perdita) di esercizio | -214 | -253 | -3,14% | -3,58% | 39 |
| Totale Patrimonio | 6.814 | 7.075 | 100,00% | 100,00% | -261 |

3.6.2 Rischi ed adeguatezza patrimoniale

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti in dettaglio, **sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, nella parte "D" della Nota integrativa.**

La gestione dei rischi, la verifica dell'adeguatezza del patrimonio di coprire gli stessi rischi e l'informativa da fornire al pubblico è disciplinata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB. Tale normativa è articolata in tre pilastri, che riguardano:

- i requisiti patrimoniali (primo pilastro), ossia i coefficienti patrimoniali obbligatori di vigilanza che configurano la dotazione minima di capitale che ogni intermediario deve possedere per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria;
- il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione

di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale - attuale, prospettica e di stress - a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP) nonché i controlli esterni che l'Autorità di Vigilanza esercita su stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari, per verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP) e adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;

- c. l'informativa al pubblico (terzo pilastro), ossia gli obblighi informativi pubblici che ogni intermediario è chiamato ad assolvere (disciplina di mercato) in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.

Nell'ambito del primo pilastro la Società adotta i metodi standard o di base consentiti dalle richiamate normative e in particolare:

- a. il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
 b. il "metodo del valore corrente" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte;
 c. il "metodo base" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Nell'ambito del secondo pilastro la Società adotta i metodi semplificati indicati dalle predette disposizioni oppure modelli interni.

Per la misurazione dei rischi di primo pilastro e per la misurazione dei complessivi rischi nonché per la quantificazione del patrimonio il Confidi ha adottato appositi regolamenti aziendali che disciplinano le complessive attività da porre in essere al riguardo. Dal confronto fra complessivi rischi (capitale interno complessivo) ed il patrimonio (capitale complessivo) si perviene alla valutazione dell'adeguatezza ovvero della capacità del patrimonio di coprire i rischi.

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 il Confidi procederà attraverso il sito internet aziendale agli adempimenti di informativa al pubblico previsti dalla normativa di vigilanza sul terzo pilastro.

Nei prospetti di seguito riportati sono indicati i rischi assunti dal Confidi, il Patrimonio, il Tier 1 ratio (Patrimonio di Base su complessive attività di rischio ponderate) ed il Total capital ratio (Patrimonio di Vigilanza su complessive attività di rischio ponderate). In sintesi, i requisiti patrimoniali concernenti i rischi di primo pilastro ed ammontanti complessivamente a 1,6 milioni di Euro sono coperti dal Patrimonio di Vigilanza (6,8 milioni di Euro). In conclusione, il total capital ratio (25,44%) risulta superiore al coefficiente patrimoniale complessivo minimo (6%).

(valori in migliaia di euro)

| Adeguatezza patrimoniale | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Composizione % | | Variazioni |
|--|--------------|--------------|----------------|----------------|-------------|
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| Rischi di credito e di controparte | 1.402 | 1.724 | 87,35% | 90,60% | -322 |
| Rischio operativo | 203 | 179 | 12,65% | 9,40% | 24 |
| Totale requisiti patrimoniali | 1.605 | 1.903 | 100,00% | 100,00% | -298 |
| Patrimonio di base | 6.809 | 7.062 | 100,07% | 100,18% | -253 |
| Patrimonio supplementare | -5 | -13 | -0,07% | -0,18% | 8 |
| Patrimonio di Vigilanza | 6.804 | 7.049 | 100,00% | 100,00% | -245 |
| Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio di Vigilanza / Totale requisiti patrimoniali) | 4,24 | 3,70 | | | 53,61% |
| Tier 1 ratio (Patrimonio di Base / (Totale requisiti patrimoniali / 6%)) | 25,45% | 22,25% | | | 3,20% |
| Coefficiente patrimoniale complessivo minimo | 6,00% | 6,00% | | | 0,00% |
| Total capital ratio (Patrimonio di Vigilanza / (Totale requisiti patrimoniali / 6%)) | 25,44% | 22,21% | | | 3,23% |

4. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31/01/1992, n. 59 ed ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del c.c. lo scopo mutualistico è stato raggiunto attraverso la concessione di garanzie a favore delle Piccole e Medie Imprese esclusivamente socie. Pertanto l'ammontare dei ricavi esposti in bilancio, rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia, è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei Soci.

Nel corso del 2014, come previsto dallo Statuto sociale, il Confidi ha operato conformemente all'art. 2514 codice civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di altro corrispettivo o dividendo sotto qualsiasi forma o modalità.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c.:

- il Confidi non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- la Ga.Fi. Service & Consulting srl è interamente controllata da Ga.Fi. Sud s.c.p.a. e non ha con essa rapporti patrimoniali nonché economici in essere alla data del 31/12/2014;
- il Confidi non detiene azioni proprie e non ha azioni in società controllanti.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 Legge 22.12.86 n. 917, circa la ripartizione delle riserve, si precisa che esse non sono distribuibili ai Soci ai sensi dell'art. 37.3 dello Statuto.

Il Confidi opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.

4.1 Parti correlate

(valori in migliaia di euro)

| COMPENSI E GARANZIE AGLI ESPONENTI AZIENDALI | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
|--|------------|------------|------------|
| Compensi: | | | |
| Amministratori | 43 | 21 | 12 |
| Sindaci | 19 | 16 | 0 |
| Direttore Generale | 217 | 198 | 19 |
| Garanzie rilasciate: | | | |
| Amministratori | 1.758 | 2.780 | -1.022 |
| Sindaci | | | 0 |
| Direttore Generale | | | 0 |

4.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Questi primi mesi del 2015 sembrano confermare il buon trend di crescita registrato nel precedente anno e in lieve miglioramento del contesto economico generale per quanto riguarda l'accesso al credito da parte delle PMI, con un certa ricomparsa delle operazioni a medio lungo termine, connesse ad investimenti.

In modo specifico, da inizio anno alla fine di Marzo, il Confidi ha raccolto n. 284 richieste di intervento in garanzia per circa 40 milioni di euro, ha deliberato garanzie per circa 18 milioni di euro (a fronte di circa 25 milioni di finanziamenti erogati dalle Banche garantite),

Il portafoglio garanzie in essere risulta complessivamente pari a 110 milioni di euro, di cui il 70% assistito da garanzia del Fondo Centrale. A fine Marzo 2015 il numero dei soci era pari a 1.955, dei quali 37 nuovi associati.

In termini "contabili", nel primo trimestre il Confidi ha generato ricavi lordi da garanzia pari 1 milione di Euro, ha liquidato escussioni per 470 mila euro, ed ha effettuati recuperi per circa 14 mila euro.

Oltre all'attività di natura più squisitamente "operativa", nel trimestre Ga.Fi. Sud ha svolto la propria attività, ai vari livelli, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di nuovi regolamenti interni, afferenti in modo specifico il:

- Processo Contabile
- Processo Creditizio
- Segnalazioni di Vigilanza,

a seguito essenzialmente dell'Aggiornamento 13° alla Circolare 217 di Banca d'Italia, in tema di classificazione del portafoglio nei vari "stati".

La normativa afferente il processo creditizio ha recepito, in particolare, le modifiche apportate da Banca d'Italia, attraverso il 13° aggiornamento alla Circolare 217/96, relativamente alla classificazione delle attività deteriorate, in linea con l'ITS EBA.

Nel primo trimestre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'ambizioso budget per il 2015 nonché la pianificazione delle attività da parte delle funzioni di controllo interne, ed esaminato le relative relazioni afferenti l'attività svolta nell'anno precedente. Ha approvato i criteri di rischiosità della clientela in materia di Antiriciclaggio ed ha inoltre valutato l'adeguatezza della struttura di Governance, Organizzativa, e Operativa rispetto ai requisiti previsti dalle nuove "disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" di cui al D.L. n. 141 del 13/08/2010, di imminente emanazione.

Infine è stato predisposto ed approvato il mod. Organizzativo ex d.lgs 231/2001. Sono stati svolti i complessivi adempimenti richiesti dalle disposizioni di Vigilanza (segnalazioni di vigilanza e Centrale Rischi, Processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP), che sarà fornito a Banca d'Italia entro il 30 di Aprile 2015);

Nello spirito di rafforzare il Confidi, e di "fare sistema", nel periodo in esame il Consiglio di Amministrazione di Ga.Fi. Sud ha approvato l'adesione all'Accordo di rete nazionale, che dovrebbe mettere a fattor comune dei Confidi aderenti strumenti e consulenti sulle tematiche comuni, in merito a problematiche di compliance, di sistemi gestionali ed altro, con l'obiettivo di ridurre i costi sostenuti dai Confidi stessi per presidiare tali tematiche.

4.3 Compensi alla Società di Revisione

I compensi annuali alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano complessivamente ad **Euro 39.839,71**.

5. Piano di sistemazione della perdita di esercizio

La perdita dell'esercizio pari a Euro 213.632 verrà coperta con l'utilizzo delle riserve.

6. Struttura patrimoniale

L'assetto patrimoniale, dopo la copertura della perdita dell'esercizio, risulterà così formato:

(valori in migliaia di euro)

| ASSETTO PATRIMONIALE | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale | 926 | 868 |
| Riserve | 5.888 | 6.207 |
| Totale | 6.814 | 7.075 |

Cocclusioni

Signori Soci, la recessione economica, iniziata nel lontano 2007, ha avuto anche per l'esercizio 2014 riflessi sull'attività aziendale in termini operativi, di rischiosità nonché in termini economici come evidenziato nei precedenti paragrafi.

Gli Organi aziendali hanno costantemente analizzato le esigenze dei soci e della clientela ed hanno provveduto a sostenere le relative iniziative produttive ed economiche. Le previsioni per l'esercizio in corso confermano le capacità del Confidi di mantenere ovvero incrementare le proprie quote di mercato in un'ottica di prudente e sana gestione e soprattutto di assicurare la continuità aziendale.

Pertanto, gli Organi esprimono un sentito ringraziamento ai soci del Confidi, per il convinto sostegno alle attività del medesimo Confidi nonché un particolare ringraziamento alla Direzione ed a tutti i dipendenti nonché all'Autorità di Vigilanza per la positiva opera svolta, soprattutto in un contesto particolarmente difficile ed impegnativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

Attivo

| Voci dell'attivo | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.861 | 540 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.000 | 2.500 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 60. Crediti | 12.603.505 | 11.410.443 |
| 70. Derivati di copertura | | |
| 80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | | |
| 90. Partecipazioni | 70.000 | 70.000 |
| 100. Attività materiali | 43.972 | 63.342 |
| 110. Attività immateriali | | 218 |
| 120. Attività fiscali | 39.214 | 49.045 |
| a) correnti | 39.214 | 49.045 |
| b) anticipate | | |
| b1) di cui alla Legge 214/2011 | | |
| 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 140. Altre Attività | 1.458.782 | 1.056.278 |
| Totale dell'attivo | 14.222.334 | 12.652.366 |

SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

Passivo

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Debiti | 2.277.558 | 1.710.342 |
| 20. Titoli in circolazione | | |
| 30. Passività finanziarie di negoziazione | | |
| 40. Passività finanziarie valutate al fair value | | |
| 50. Derivati di copertura | | |
| 60. Adeguamento di valore della passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | | |
| 70. Passività fiscali | 4.974 | |
| a) correnti | 4.974 | |
| b) differite | | |
| 80. Passività associate ad attività in via di dismissione | | |
| 90. Altre passività | 4.961.403 | 3.631.413 |
| 100. Trattamento di fine rapporto del personale | 164.465 | 235.743 |
| 110. Fondi per rischi ed oneri | | |
| a) quiescenza e obblighi simili | | |
| b) altri fondi | | |
| 120. Capitale | 926.098 | 867.848 |
| 130. Azioni proprie (-) | | |
| 140. Strumenti di capitale | | |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 160. Riserve | 6.101.468 | 6.460.194 |
| 170. Riserve da valutazione | | |
| di cui: relative ad attività in via di dismissione | | |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | (213.632) | (253.175) |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 14.222.334 | 12.652.365 |

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

| Voci | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|---|------------------|------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 99.882 | 184.458 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | | |
| MARGINE DI INTERESSE | 99.882 | 184.458 |
| 30. Commissioni attive | 1.574.537 | 1.147.404 |
| 40. Commissioni passive | (10.353) | (17.286) |
| COMMISSIONI NETTE | 1.564.184 | 1.130.118 |
| 50. Dividendi e proventi simili | | |
| 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione | | |
| 70. Risultato netto dell'attività di copertura | | |
| 80. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value | | |
| 90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| a) attività finanziarie | | |
| b) passività finanziarie | | |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.664.066 | 1.314.576 |
| 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (124.924) | (124.362) |
| a) attività finanziarie | (66.287) | |
| b) altre operazioni finanziarie | (58.637) | (124.362) |
| 110. Spese amministrative: | (2.005.402) | (1.737.973) |
| a) spese per il personale | (1.282.928) | (1.131.087) |
| b) altre spese amministrative | (722.474) | (606.886) |
| 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (27.150) | (40.269) |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (218) | (8.088) |
| 140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | | |
| 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 318.063 | 375.546 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | (175.565) | (220.570) |
| 170. Utili (Perdite) delle partecipazioni | | |
| 180. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti | | |
| UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (175.565) | (220.570) |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (38.067) | (32.605) |
| UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (213.632) | (253.175) |
| 200. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | (213.632) | (253.175) |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

| Voci | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|--|------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | (213.632) | (253.175) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Attività materiali | | |
| 30. Attività immateriali | | |
| 40. Piani a benefici definiti | | |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri | | |
| 80. Differenze di cambio | | |
| 90. Copertura di flussi finanziari | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 130. Totale altre componenti al netto delle imposte | | |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | (213.632) | (253.175) |

PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31-12-2014

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31-12-2014

| | | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio al | Patrimonio netto al |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|--|---|---|--|--|--------------------------------------|---------------------|
| | Esistenze al 31.12.2013 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2014 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto - Emissione nuove azioni | Operazioni sul patrimonio netto - Acquisto azioni proprie | Operazioni sul patrimonio netto - Distribuzione straordinaria dividendi | Operazioni sul patrimonio netto - Variazione strumenti di capitale | Operazioni sul patrimonio netto - Altre Variazioni | 31.12.2014 | 31.12.2014 |
| Capitale | 867.848 | | 867.848 | | | | 60.250 | (2.000) | | | | | 926.098 |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | 6.460.194 | (105.551) | 6.460.194 | (253.175) | | | | | | | | | 6.101.468 |
| a) di utili | 6.460.194 | (105.551) | 6.460.194 | (253.175) | | | | | | | | | 6.101.468 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (253.175) | | (253.175) | 253.175 | | | | | | | (213.632) | (213.632) | (213.632) |
| Patrimonio netto | 7.074.867 | (105.551) | 7.074.867 | | | | 60.250 | (2.000) | | | (213.632) | (213.632) | 6.813.934 |

PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31-12-2013

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31-12-2013

| | | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio al | Patrimonio netto al |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|--|---|---|--|--|--------------------------------------|---------------------|
| | Esistenze al 31.12.2012 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.2013 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto - Emissione nuove azioni | Operazioni sul patrimonio netto - Acquisto azioni proprie | Operazioni sul patrimonio netto - Distribuzione straordinaria dividendi | Operazioni sul patrimonio netto - Variazione strumenti di capitale | Operazioni sul patrimonio netto - Altre Variazioni | 31.12.2013 | 31.12.2013 |
| Capitale | 821.198 | | 821.198 | | | | 52.250 | (5.600) | | | | | 867.848 |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | 1.485.452 | | 1.485.452 | (421.076) | | 5.395.818 | | | | | | | 6.460.194 |
| a) di utili | 1.485.452 | | 1.485.452 | (421.076) | | 5.395.818 | | | | | | | 6.460.194 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | (421.076) | | (421.076) | 421.076 | | | | | | | | (253.175) | (253.175) |
| Patrimonio netto | 1.885.574 | | 1.885.574 | | | 5.395.818 | 52.250 | (5.600) | | | | (253.175) | 7.074.867 |

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

Metodo Diretto

| | Importo | |
|---|--------------------|------------------|
| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 222.588 | 397.424 |
| - interessi attivi incassati (+) | 102.223 | 196.381 |
| - interessi passivi pagati (-) | | |
| - dividendi e proventi simili (+) | | |
| - commissioni nette (+/-) | 1.628.868 | 1.420.318 |
| - spese per il personale (-) | (1.220.808) | (1.082.642) |
| - altri costi (-) | (874.593) | (651.259) |
| - altri ricavi (+) | 586.898 | 547.231 |
| - imposte e tasse (-) | 102.223 | (32.605) |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (1.828.815) | (321.777) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (2.500) | |
| - crediti verso banche | (267.775) | (668.043) |
| - crediti verso enti finanziari | | |
| - crediti verso clientela | (1.087.190) | (47.642) |
| - altre attività | (468.349) | 393.908 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 1.561.409 | (121.225) |
| - debiti verso banche | | |
| - debiti verso enti finanziari | | |
| - debiti verso clientela | 567.216 | (1.000) |
| - titoli in circolazione | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre passività | 994.193 | (120.225) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (41.818) | (45.578) |

| | | |
|--|----------------|---------------|
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | 7.110 | 839 |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | 7.110 | 839 |
| - acquisti di attività immateriali | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (7.110) | (839) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 50.250 | 46.650 |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 50.250 | 46.650 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 1.321 | 233 |

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Metodo Diretto

| Voci di bilancio | Importo | |
|---|--------------|------------|
| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 540 | 306 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 1.321 | 234 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.861 | 540 |

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

In conformità dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 le società finanziarie iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 TUB devono redigere il bilancio di esercizio in conformità dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Pertanto il presente bilancio, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2014, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/AFRS ("International Accounting Standard" - IAS" "International Financial Reporting Standard" - IFRS) emanati dall'"International Accounting Standard Board" (IASB) e alle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prescritta dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19.7.2002, e in conformità del Provvedimento della Banca d'Italia del 22.12.2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga, ove presente, e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio, nell'osservanza delle citate Istruzioni di Banca d'Italia del 22.12.2014, è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (c) dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- (d) dal rendiconto finanziario;
- (e) dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto in euro - i prospetti contabili di cui alle precedenti lettere da (a) ad (d) in unità di euro e la nota integrativa di cui alla precedente lettera (e) in migliaia di euro - e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo iniziale della relazione sulla gestione.
- **Competenza economica:** ad eccezione del rendiconto finanziario, i costi ed i ricavi vengono rilevati secondo i principi di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono mantenuti costanti da un periodo all'altro, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, a meno che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal

mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

- **Rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari le voci simili sono aggregate nella medesima classe. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati distintamente.
- **Divieto di compensazione:** ad eccezione di quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività, nonché i costi ed i ricavi, non formano oggetto di compensazione.
- **Informativa comparativa:** informazioni comparative sono fornite per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, ivi inclusi quelli della nota integrativa, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione. I dati relativi all'esercizio precedente potrebbero essere stati adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso.

Sono inoltre fornite informazioni di natura descrittiva e qualitativa, per entrambi gli esercizi, se ritenute utili per una migliore comprensione dei dati.

Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro. Le tavole della nota integrativa, invece, sono redatta in migliaia di euro.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto presenta, oltre all'utile di esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). Fornisce pertanto una riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto in esame evidenzia la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relativamente all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

Rendiconto finanziario

E' stato redatto con il metodo diretto, come raccomandato dalle disposizioni di Banca d'Italia. Ha lo scopo di evidenziare le variazioni dei flussi finanziari avvenute nell'esercizio, per valutare i fabbisogni di impiego dei flussi stessi e la capacità dell'impresa di generare denaro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come anche rappresentato nella relazione sulla gestione, successivamente alla chiusura dell'esercizio e prima del 19 marzo 2015, data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati fatti di gestione degni di particolare rilievo e tali da richiedere un'integrazione dell'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e negli altri prospetti contabili, nonché sulle informative della nota integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono modificarsi di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano variare anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni.

Il principale ambito con riferimento al quale è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Società, che si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni, riguarda l'utilizzo di modelli

valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle varie tipologie di attività finanziarie esposte in bilancio.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive formulate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione e ai valori dei predetti aggregati si fa, invece, rinvio alle successive sezioni della nota integrativa.

Alla luce del principio di rilevanza dettato dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e dallo IAS 8, la Società ha deciso di non consolidare l'unica partecipazione di controllo da essa detenuta in "Gafi Sec Srl", considerata la sua limitata significatività dimensionale in relazione ai valori della controllante.

L'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") sarà pubblicata dal Confidi sul proprio sito internet nei termini previsti dalla normativa prudenziale.

Modifiche ai criteri di rappresentazione operate nell'esercizio

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società aveva imputato le controgaranzie incassate dai terzi garanti (il Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese) a diretta diminuzione dei crediti a sofferenza verso i soci rivenienti dalla escussione delle garanzie prestate, in quanto riteneva tali importi acquisiti a titolo definitivo; a partire da questo esercizio la Società ha ritenuto opportuno ricondurre l'importo delle predette controgaranzie nella voce "10.Debiti" del passivo dello Stato Patrimoniale, dal momento che le somme versate dai terzi garanti sono acquisite a titolo definitivo fintanto che non siano state esperite tutte le procedure di recupero e non sia stato quindi quantificato l'importo definitivo delle perdite a carico della Società e, conseguentemente, la quota parte delle stesse di spettanza dei terzi garanti.

Si è inoltre provveduto a riclassificare alla voce "10.Debiti" del passivo dello Stato Patrimoniale l'importo corrispondente al debito verso i terzi garanti per le commissioni di garanzia dovute e non ancora versate, che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 erano state allocate alla voce "90.Altre passività".

In ragione del principio di coerenza di rappresentazione in precedenza richiamato, si è provveduto a riclassificare anche i corrispondenti importi riferiti all'esercizio 2013 in conformità al nuovo criterio adottato. Il prospetto seguente riporta l'evidenza delle modifiche apportate alla voce "60.Crediti" e alla voce "10.Debiti":

| | Voci dell'attivo | 31.12.2013 Ante rettifica | 31.12.2013 Post rettifica |
|-----------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 60 | Crediti | 9.701.431 | 11.410.443 |

| | Voci del passivo | 31.12.2013 Ante rettifica | 31.12.2013 Post rettifica |
|-----------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 10 | Debiti | 0 | 1.710.342 |
| 90 | Altre passività | 3.632.743 | 3.631.413 |

Revisione legale dei conti

Il bilancio è stato sottoposto, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27.1.2010 n. 39, alla revisione legale della Società di revisione Deloitte & Touche SpA a seguito del conferimento dell'incarico da parte dell'assemblea dei soci del 23 luglio 2013 per il periodo 31/12/2013 - 31/12/2021.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito vengono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali riferite alle principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico.

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce i titoli di debito (ordinari e subordinati), i titoli di capitale ed i certificati di partecipazione in OICR che configurano le seguenti tipologie di investimenti:

- a. investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, con finalità di riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie che comportino l'escussione delle garanzie rilasciate dalla Società a favore delle banche e degli intermediari finanziari che hanno finanziato tali imprese;
- b. titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società dirette a realizzare legami durevoli con esse.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli classificati nel portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né i titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita.

La cancellazione alla scadenza o in seguito ad operazioni di cessione avviene sempre alla data di regolamento. I titoli venduti a terzi non possono essere cancellati se tutti i rischi e i benefici, o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement"), restano in capo alla Società cedente. In questo caso nei confronti degli acquirenti viene rilevata una passività corrispondente al prezzo incassato; sui titoli venduti e sulle collegate passività sono registrati i relativi ricavi e costi.

1.3 Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al "fair value" (costo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati (valore di prima iscrizione).

Successivamente alla rilevazione iniziale i titoli anzidetti sono valutati in base al loro "fair value" corrente, tenendo altresì conto per i titoli di debito anche del relativo costo ammortizzato secondo il pertinente tasso interno di rendimento (cfr. il successivo paragrafo 1.4). In particolare:

- a. il "fair value" dei titoli quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è dato dai prezzi quotati in tali mercati;
- b. il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi è stimato sulla base delle quotazioni di titoli simili o, in mancanza, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri attesi e considerando i relativi profili di rischio;
- c. il "fair value" dei titoli di capitale non quotati in mercati attivi è stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tali titoli sono tuttavia valutati al costo, quando il "fair value" non può essere stimato in maniera affidabile;
- d. ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli vengono sottoposti all'"impairment test". Le perdite da "impairment" si ragguagliano alla differenza negativa tra il "fair value" corrente dei titoli deteriorati e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da "impairment" precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati, ove rilevante, in base al tasso interno di rendimento. Questo è il tasso di interesse che, per ogni titolo disponibile per la vendita, pareggia il valore attuale dei flussi di

cassa attesi per capitale e interessi al suo valore di prima iscrizione (costo ammortizzato iniziale), per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento (costo ammortizzato residuo), per gli strumenti a tasso indicizzato.

I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto di percepimento.

Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie". Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul "fair value" corrente sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da "impairment".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da "impairment" dei titoli, nonché le successive riprese di valore limitatamente però ai titoli di debito, in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione"), salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

2. Crediti

2.1 Crediti per cassa

2.1.1 Criteri di classificazione

In questa voce sono classificati tutti i crediti per cassa (ordinari o subordinati e qualunque sia la loro forma contrattuale) verso enti creditizi, intermediari finanziari e clientela, derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica della Società e dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate dal Confidi.

2.1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti nel momento in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate.

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i crediti non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

La cancellazione dei crediti a seguito di operazioni di cessione avviene alla data di regolamento. I crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati se tutti i rischi e i benefici o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement") restano in capo alla Società cedente. In questo caso nei confronti degli acquirenti viene rilevata una passività corrispondente al prezzo incassato; sui crediti ceduti e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

2.1.3 Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value" rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti (valore di prima iscrizione).

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti vengono valutati al "costo ammortizzato" secondo il pertinente tasso interno di rendimento (cfr. il successivo paragrafo 2.1.4) e sottoposti all'"impairment test" in funzione della solvibilità dei debitori.

L'"impairment test" si articola in due fasi:

- a. la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati ("impaired") e stimate le perdite relative;
- b. la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali dei crediti "in bonis".

Le varie categorie di crediti deteriorati che formano oggetto di valutazione individuale o specifica sono in particolare, secondo le pertinenti disposizioni della Banca d'Italia, le seguenti:

- **sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **esposizioni ristrutturare:** crediti verso soggetti per i quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- esposizioni scadute: esposizioni scadute da oltre 90 giorni e non riconducibili in nessuna delle precedenti categorie di esposizioni deteriorate.

Per la classificazione delle suddette esposizioni deteriorate la Società fa riferimento, oltre che alle citate disposizioni della Banca d'Italia, anche alle disposizioni interne che fissano i criteri e le regole, sia per l'attribuzione dei crediti alle varie categorie di rischio sia per il loro eventuale passaggio da una categoria all'altra, e che tengono conto anche delle classificazioni operate dalle banche e dagli intermediari finanziari garantiti dal Confidi. In proposito, si fa presente che ai fini della individuazione delle esposizioni scadute deteriorate la Società fa riferimento all'approccio "per singola transazione", secondo quanto previsto in materia dalle disposizioni della Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sorgono a fronte dell'escussione e della conseguente liquidazione delle garanzie rilasciate dalla Società. Per ciascuno di questi crediti viene stimata la perdita attesa ed il corrispondente valore di recupero, che è calcolato in forma attualizzata sulla base:

- a. dei flussi di cassa che si presume di poter recuperare in base alla solvibilità dei debitori, valutata utilizzando tutte le informazioni disponibili riguardo alla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria e tenendo conto delle indicazioni fornite dagli istituti di credito garantiti. Nella stima del valore di recupero vengono considerate anche le eventuali garanzie reali e personali acquisite a presidio dei crediti deteriorati;
- b. dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto (giudiziali o extragiudiziali), tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalle banche e dagli istituti di credito garantiti;
- c. dei tassi interni di rendimento, che per i crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate possono essere costituiti dai tassi di interesse dei sottostanti finanziamenti garantiti oppure da tassi di rendimento correnti per durate analoghe ai prevedibili tempi di recupero delle posizioni stesse.

I crediti "in bonis" sono sottoposti, ove rilevante, a valutazioni collettive o di portafoglio dirette alla percezione dell'eventuale stato di deterioramento della qualità creditizia di posizioni che presentano profili omogenei di rischio. A tale fine la segmentazione dei crediti "in bonis" viene effettuata raggruppando i rapporti verso i debitori che, per rischiosità e per caratteristiche economiche, manifestano comportamenti simili in termini di capacità di rimborso.

Per ciascun insieme omogeneo selezionato di crediti "in bonis" vengono determinati su base storico-statistica il tasso medio di migrazione verso posizioni deteriorate (proxy-PD) nonché la percentuale di perdita in caso di default (proxy-LGD) stimata sulla base delle perdite storicamente registrate. L'ammontare complessivo della svalutazione per ciascuna classe omogenea di crediti si ragguaglia al prodotto tra il suo valore complessivo, la relativa proxy-PD e la rispettiva proxy-LGD.

2.1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi dei crediti sono computati, ove rilevante, in base al tasso interno di rendimento. Questo è il tasso di interesse che, per ogni credito, pareggia il valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi al suo valore di prima iscrizione (costo ammortizzato iniziale), per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento (costo ammortizzato residuo), per gli strumenti a tasso indicizzato.

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie" riporta le perdite da "impairment" e le successive riprese di valore che si registrano quando vengono meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione delle precedenti rettifiche o si verificano recuperi superiori a quelli originariamente stimati. Considerato il procedimento di valutazione dei crediti deteriorati basato sull'attualizzazione dei relativi flussi di cassa recuperabili, il semplice decorso del tempo determina, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, l'automatico incremento dei valori attuali di tali crediti e la registrazione di corrispondenti riprese di valore.

2.2 Garanzie rilasciate

2.2.1 Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle garanzie rilasciate sono allocate tutte le garanzie personali e reali rilasciate dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi.

2.2.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il valore di prima iscrizione delle garanzie è pari al loro "fair value" iniziale, che corrisponde alle commissioni riscosse in via anticipata dalla Società a fronte della loro prestazione o al valore attuale (da computare in base ad appropriati tassi di interesse correnti) di quelle da riscuotere in via posticipata. Il predetto "fair value" viene registrato nella voce "altre passività" dello stato patrimoniale.

Successivamente alla rilevazione iniziale le garanzie formano oggetto di valutazione secondo procedimenti simili a quelli previsti per i crediti per cassa.

Le garanzie sono, in primo luogo, classificate in base alla qualità creditizia e alle condizioni di solvibilità dei relativi debitori in "esposizioni deteriorate" (sofferenze, incagli ecc.) ed "esposizioni in bonis". Per le varie categorie di esposizioni si procede poi alla stima delle rispettive perdite attese:

- relativamente alle "esposizioni deteriorate", sulla scorta di valutazioni specifiche relative a ciascuna di esse. In alternativa, e ove non siano disponibili informazioni sufficienti, le perdite attese vengono stimate in base al tasso di perdita storicamente registrato su posizioni di rischio simili (proxy-LGD) pari al prodotto tra il tasso medio di escussione delle garanzie deteriorate e la proxy-LGD dei crediti per cassa derivanti dalle posizioni escusse;
- relativamente alle "esposizioni in bonis", sulla scorta di valutazioni di portafoglio che fanno ricorso ad appropriati parametri di rischio. Per ogni classe omogenea di garanzie viene determinato su base storico-statistica il tasso medio di migrazione verso posizioni deteriorate (proxy-PD) e il rispettivo tasso di perdita in caso di "default" (proxy-LGD), che è pari al prodotto tra il suddetto tasso medio di escussione delle garanzie deteriorate e la proxy-LGD dei crediti per cassa derivanti dalle posizioni escusse. L'ammontare delle perdite attese per ciascuna classe omogenea si ragguaglia al prodotto tra il suo complessivo valore nominale residuo, la relativa proxy-PD e la rispettiva proxy-LGD.

Si procede infine al confronto, per ogni garanzia deteriorata e per ogni classe omogenea di garanzie "in bonis", tra il valore delle relative perdite attese e il valore residuo delle rispettive commissioni percepite ma non ancora imputate al conto economico, che rappresenta, in sostanza, una sorta di "cuscinetto" a copertura delle perdite attese. Se tale ultimo importo (il "cuscinetto"), incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (le perdite attese), il "cuscinetto" viene integrato, contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza e ancora contabilizzate.

Le rettifiche di valore complessive (relative alle garanzie deteriorate e a quelle "in bonis") registrate nel tempo e ancora in essere (fondi rettificativi delle garanzie) sono iscritte nella voce "altre passività" dello stato patrimoniale.

2.2.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a. le commissioni percepite per il rilascio delle garanzie, vengono iscritte al conto economico, nella voce "commissioni attive", in funzione della durata ("pro-rata temporis") per le operazioni di finanziamento di medio e lungo periodo dei singoli contratti di garanzia;

Le perdite di valore da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

3. Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

La voce include esclusivamente beni ad uso funzionale (impianti, macchine d'ufficio, arredi, attrezzature varie, ecc.).

3.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori (valore di prima iscrizione). Il valore di prima iscrizione è aumentato delle eventuali spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Le attività materiali vengono cancellate all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le attività materiali destinate a cessione altamente probabile entro dodici mesi sono cancellate e allocate tra le attività non correnti in via di dismissione.

3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale il valore di prima iscrizione delle attività materiali di durata limitata, aumentato degli eventuali oneri incrementativi, viene rettificato degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento dei beni di durata limitata implica, per tutta la durata della vita utile, l'imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della loro residua durata economica. In particolare:

1. la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la loro dismissione;
2. il profilo temporale degli ammortamenti prevede un piano di ripartizione, lungo la vita utile dei cespiti, dei valori da ammortizzare. La Società adotta, di regola, piani di ammortamento a quote costanti (i relativi tassi di ammortamento per categoria di cespiti sono riportati nella Parte B - Attivo: Sezione 10 della Nota Integrativa);
3. le condizioni di utilizzo dei vari cespiti vengono riesaminate periodicamente, allo scopo di accertare se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongono di rivedere le iniziali stime di durata e di profilo temporale degli ammortamenti e di procedere alla conseguente modifica dei coefficienti da applicare.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte all'"impairment test". Perdite durature di valore si producono quando il valore recuperabile di un determinato cespite - che corrisponde al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di vendita) - scende al di sotto del valore contabile, al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento. Eventuali, successive riprese di valore non possono superare il limite delle perdite precedentemente contabilizzate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella degli "utili/perdite da cessione di investimenti" registra eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

4. Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a. attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b. passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c. attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d. passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita attiva o passiva in virtù del sostanziale regime di esenzione fiscale previsto per i Confidi ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 269/2003.

4.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

4.3 Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

5. Debiti

5.1 Criteri di classificazione

Nei debiti sono allocate le passività finanziarie, diverse dai titoli e dalle passività di negoziazione o valutate al "fair value", (ordinarie e subordinate e qualunque sia la loro forma contrattuale) della Società verso istituti di credito, intermediari finanziari e clientela. Vi rientrano anche:

- a. i fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici (diversi da quelli meramente amministrati dalla Società per conto di tali soggetti), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate dalle specifiche normative di riferimento e utilizzati, secondo le modalità previste da tali normative, a copertura dei rischi e delle perdite rivenienti dalle garanzie rilasciate dalla Società nell'ambito delle predette operazioni;
- b. i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

5.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né passività finanziarie di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio debiti.

5.3 Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti inizialmente al "fair value" (importo dei fondi acquisiti) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai debiti sottostanti (valore di prima iscrizione).

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti vengono valutati al "costo ammortizzato" secondo il pertinente tasso interno di rendimento (cfr. il successivo paragrafo 5.4).

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono computati, ove rilevante, in base al tasso interno di rendimento. Questo è il tasso di interesse che, per ogni debito, pareggia il valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi al suo valore di prima iscrizione (costo ammortizzato iniziale), per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento (costo ammortizzato residuo), per gli strumenti a tasso indicizzato.

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto vengono riportati nella voce del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

6. Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale (TFR) è determinato sulla base delle disposizioni del Codice Civile, in luogo della metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 19 (basata su tecniche attuariali), tenuto conto dell'assoluta modestia del relativo importo.

7. Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti, che misurano oneri e proventi di competenza, rispettivamente, del periodo o di periodi successivi, sono iscritti in bilancio, ove possibile, ad integrazione delle attività e passività finanziarie a cui si riferiscono.

8. Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

9. Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità di quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite vengono rilevati per intero a conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Confidi non ha effettuato riclassificazioni delle attività finanziarie tra i portafogli contabili previsti dalla normativa.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il "fair value" è il corrispettivo al quale una determinata attività potrebbe essere scambiata, o una passività regolata, tra soggetti:

- pienamente informati (simmetria informativa)
- non obbligati alla transazione (transazione di mercato)
- indipendenti (assenza di rapporti di controllo)

Nella determinazione del "fair value" si assume pertanto che le transazioni avvengano in situazione di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

Il "fair value" configura il prezzo (effettivo o virtuale) che realizza la piena equità di uno scambio, rispecchiando le condizioni correnti di mercato. Esso riflette la qualità creditizia degli strumenti finanziari oggetto di valutazione (rischio di credito) nonché gli altri eventuali rischi (di mercato, di liquidità ecc.) che insistono sugli stessi.

Quando uno strumento finanziario è quotato in un mercato attivo la "quotazione" rappresenta la migliore evidenza del "fair value" (criterio del "mark to market"). Un mercato attivo configura un mercato in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa.

Se manca un mercato attivo di un determinato strumento, il suo "fair value" viene misurato utilizzando appositi modelli di valutazione in grado di stimarne il prezzo virtuale di mercato (criterio del "mark to model").

La classificazione degli strumenti finanziari oggetto di valutazione al "fair value" si basa sulla cosiddetta "gerarchia del fair value", ossia su una articolazione gerarchica in una pluralità di livelli che riflette la significatività degli "input" informativi utilizzati in tali valutazioni e, quindi, il grado di maggiore o minore oggettività delle stesse.

Si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo per le attività e le passività oggetto di valutazione;
- livello 2 (L2): "input" informativi diversi dai prezzi quotati in un mercato attivo, ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) in un mercato;
- livello 3 (L3): "input" informativi che non sono basati su dati di mercato osservabili, ma principalmente su parametri interni alla società.

Il Confidi non detiene attività e passività (finanziarie e non) valutate al "fair value" su base ricorrente o su base non ricorrente, né con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, né alla data del 31 dicembre 2013.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita fanno infatti riferimento alle quote di partecipazione di minoranza nel capitale della società non quotata "I.G.I. S.c.a.r.l." e alla partecipazione nel Contratto di rete "Coordinamento Confidi Campani", valutate al costo in quanto il relativo "fair value" non può essere stimato in maniera attendibile.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Come già illustrato le quote di partecipazione di minoranza nel capitale della società non quotata "I.G.I. S.c.a.r.l." e nel contratto di rete sono valutate al costo in quanto il relativo "fair value" non può essere stimato in maniera attendibile: tali esposizioni sono ricondotte nel livello 3 di "fair value" come convenzionalmente stabilito dalla Banca d'Italia.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Poiché le quote di partecipazione di minoranza detenute dalla Società sono valutate al costo e tale valore non rappresenta il risultato di modelli di valutazione interni che fanno riferimento ad input non osservabili sul mercato, il Confidi non è tenuto a fornire l'informativa richiesta dai paragrafi 93, lett. g) e lett. h) dell'IFRS 13.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti trasferimenti di attività e passività valutate al "fair value" su base ricorrente tra i differenti livelli di gerarchia del "fair value".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al fair value in base al "Highest and Best Use" e il Confidi non si è avvalso della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

| Attività/Passività misurate al fair value | 31-12-2014 | | | |
|---|------------|-----------|-----------|----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | 5 | 5 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | | 5 | 5 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | | |

| Attività/Passività misurate al fair value | 31-12-2013 | | | |
|---|------------|-----------|-----------|----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | 3 | 3 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | | 3 | 3 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | | |

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | | | 3 | | | |
| 2. Aumenti | | | | | | |
| 2.1 Acquisti | | | 2 | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1 Conto economico | | | | | | |
| - di cui: Plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | | | |
| 3.1 Vendite | | | | | | |
| 3.2 Rimborsi | | | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1 Conto economico | | | | | | |
| - di cui: Minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio netto | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | | | 5 | | | |

A.4.5.3 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività e passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31-12-2014 | | | | 31-12-2013 | | | |
|---|---------------|----|----|---------------|---------------|----|----|---------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | |
| 2. Crediti | 12.604 | | | 12.604 | 11.410 | | | 11.405 |
| 3. Partecipazioni | | | | | | | | |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 12.604 | | | 12.604 | 11.410 | | | 11.405 |
| 1. Debiti | 2.278 | | | 2.278 | 1.710 | | | 1.710 |
| 2. Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 3. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 2.278 | | | 2.278 | 1.710 | | | 1.710 |

Legenda: VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad euro 2 mila (mille euro al 31/12/2013).

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

| Voci/Valori | Totale 31-12-2014 | | | Totale 31-12-2013 | | |
|------------------------------------|-------------------|----------|----------|-------------------|----------|----------|
| | Livello1 | Livello2 | Livello3 | Livello1 | Livello2 | Livello3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e quote OICR | | | 5 | | | 3 |
| di cui: valutati al costo | | | 5 | | | 3 |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | | | 5 | | | 3 |

L'importo di euro 5 mila fa riferimento alla quota di minoranza detenuta in I.G.I. S.c.a.r.l, per euro 2,5 mila e alla partecipazione al contratto di rete "Coordinamento Confidi Campani" per euro 2,5 mila.

Per i criteri di valutazione si rinvia alla parte A, paragrafo A.4 della presente Nota Integrativa.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Enti finanziari | 5 | 3 |
| e) Altri emittenti | | |
| Totale | 5 | 3 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|-------------------------------------|---------------|----------|
| A. Esistenze iniziali | | 3 | | 3 |
| B. Aumenti | | 2 | | 2 |
| B1. Acquisti | | 2 | | 2 |
| B2. Variazioni positive di fair value | | | | |
| B3. Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | | | | |
| B5. Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C1. Vendite | | | | |
| C2. Rimborsi | | | | |
| C3. Variazioni negative di fair value | | | | |
| C4. Rettifiche di valore | | | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | | | | |
| C6. Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | | 5 | | 5 |

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

| Composizione | Totale 31-12-2014 | | | | Totale 31-12-2013 | | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | VB | FV- Livello1 | FV- Livello2 | FV- Livello3 | VB | FV- Livello1 | FV- Livello2 | FV- Livello3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 9.969 | | | 9.969 | 9.201 | | | 9.201 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | 500 | | | 495 |
| - titoli strutturati | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | 500 | | | 495 |
| 4. Altre attività | | | | | | | | |
| Totale | 9.969 | | | 9.969 | 9.701 | | | 9.696 |

Legenda: FV=Fair value

VB=Valore di bilancio

Tra i depositi e conti correnti figura il saldo del deposito vincolato presso BPS posto a garanzia delle prime perdite rivenienti da un portafoglio di garanzie rilasciate dalla Società ("fondo monetario"): alla data del 31 dicembre 2014 tale saldo ammonta ad euro 70 mila (77 mila nel 2013).

Alla data del 31 dicembre 2013 tra i titoli di debito figurano i certificati di deposito emessi dalla BNL, scaduti nel mese di maggio 2014, il cui "fair value" è stato determinato attualizzando i flussi di cassa a tassi di mercato coerenti per scadenza e rischio dell'emittente.

6.3 "Crediti verso clientela"

| Composizione | Totale 31-12-2014 Valore di Bilancio | | | Totale 31-12-2014 Fair value | | | Totale 31-12-2013 Valore di Bilancio | | | Totale 31-12-2013 Fair value | | |
|--|---|-----------------------------|------------------------|---------------------------------|----|--------------|---|-----------------------------|------------------------|---------------------------------|----|--------------|
| | Bonis | Deteriorati - Acquistati | Deteriorati - Altri | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati - Acquistati | Deteriorati - Altri | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | | | 2.634 | | | 2.634 | | | 1.709 | | | 1.709 |
| 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | | | 2.634 2.634 | | | | | | 1.709 1.709 | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | 2.634 | | | 2.634 | | | 1.709 | | | 1.709 |

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

L'importo di 2.634 mila euro rappresentato al 31 dicembre 2014 fa riferimento ai crediti verso soci rivenienti dalle escussioni subite delle garanzie rilasciate dalla Società; per la stima del relativo fair value si è tenuto conto che:

- i. una parte di tale ammontare, pari ad euro 2.277 mila, è già stata corrisposta dal Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese in quanto terzo garante ed è allocata alla voce "10.Debiti" del passivo dello Stato Patrimoniale;
- ii. una quota di tale ammontare, pari ad euro 299 mila, rappresenta la quota garantita dal predetto Fondo Centrale di Garanzia che si presume verrà incassata entro l'esercizio successivo;
- iii. per la residua quota non garantita, pari ad euro 58 mila, il fair value è stato posto pari al valore di bilancio in considerazione dei tempi attesi di recupero inferiori ad un anno.

L'importo di 1.709 mila euro rappresentato al 31 dicembre 2013 fa riferimento anch'esso ai crediti verso soci rivenienti dalle escussioni subite delle garanzie prestate dalla Società e corrisponde esattamente all'ammontare dei recuperi già effettuati dal Fondo Centrale di Garanzia, allocati alla voce "10.Debiti" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda, in proposito, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non figuravano crediti verso clientela in quanto l'ammontare complessivo dei crediti rivenienti dalle escussioni delle garanzie rilasciate dal Confidi, pari a 2.522 mila euro, era stato esposto già al netto della quota recuperata dai terzi garanti e risultava, a tale data, oggetto di integrale rettifica. Per approfondimenti sulla modifica apportata al criterio di rappresentazione dei crediti verso clientela si rinvia alla parte A della presente Nota Integrativa.

6.4 "Crediti": attività garantite

| | Totale 31-12-2014 | | | | | | Totale 31-12-2013 | | | | | |
|--|---------------------------|---------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | Crediti verso banche - VE | Crediti verso banche - VG | Crediti verso enti finanziari - VE | Crediti verso enti finanziari - VG | Crediti verso clientela - VE | Crediti verso clientela - VG | Crediti verso banche - VE | Crediti verso banche - VG | Crediti verso enti finanziari - VE | Crediti verso enti finanziari - VG | Crediti verso clientela - VE | Crediti verso clientela - VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipotecche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 2.576 | 2.576 | | | | | 1.709 | 1.709 |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipotecche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 2.277 | 2.277 | | | | | 1.709 | 1.709 |
| - Garanzie personali | | | | | 299 | 299 | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 2.576 | 2.576 | | | | | 1.709 | 1.709 |

VE=valore di bilancio delle esposizioni

VG=fair value delle garanzie

Il valore delle garanzie rappresentato alla data del 31 dicembre 2014 fa riferimento al fair value delle garanzie ricevute dal Fondo di Garanzia Centrale per le Piccole e Medie Imprese a copertura delle perdite rivenienti sui crediti per interventi a garanzia, con la distinta evidenza della quota già incassata (ricondata alla sottovoce "Pegni") e della quota spettante alla Società e non ancora incassata (ricondata alla sottovoce "Garanzie personali").

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni imprese | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Valore di bilancio | Fair value |
|---|-------------|----------------|---------------------------|----------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | |
| 1. Gafi Service & Consulting Srl | Caserta | Caserta | 100% | 100% | 65 | 65 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| 1. Fondazione Raggio Verde | Napoli | Napoli | 25% | 25% | 5 | 5 |
| Totale | | | | | 70 | 70 |

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

| | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale |
|------------------------------|--------------------------|------------------------------|-----------|
| A. Esistenze iniziali | | 70 | 70 |
| B. Aumenti | | | |
| B.1 Acquisti | | | |
| B.2 Riprese di valore | | | |
| B.3 Rivalutazioni | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | |
| C. Diminuzioni | | | |
| C.1 Vendite | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | |
| D. Rimanenze finali | | 70 | 70 |

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

| Attività/Valori | | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|-----------------|--|----------------------|----------------------|
| 1. | Attività di proprietà | 44 | 63 |
| | a) terreni | | |
| | b) fabbricati | | |
| | c) mobili | 37 | 44 |
| | d) impianti elettronici | 4 | 8 |
| | e) altre | 3 | 11 |
| 2. | Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| | a) terreni | | |
| | b) fabbricati | | |
| | c) mobili | | |
| | d) impianti elettronici | | |
| | e) altre | | |
| | Totale | 44 | 63 |

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|------------|----------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | | 124 | 34 | 180 | 338 |
| A.1 Riduzioni di valore nette | | | 80 | 27 | 169 | 276 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | 44 | 7 | 11 | 62 |
| B. Aumenti | | | 7 | | 3 | 10 |
| B.1 Acquisti | | | 7 | | | 7 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | 3 | 3 |
| C. Diminuzioni | | | 14 | 4 | 12 | 30 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | | 11 | 4 | 12 | 27 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | 3 | | | 3 |
| D. Rimanenze finali nette | | | 37 | 3 | 2 | 42 |
| D.1 Riduzioni di valore nette | | | 94 | 30 | 181 | 305 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | | 131 | 33 | 183 | 347 |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|--------------------|------------|------------|
| Ritenute d'acconto | 39 | 41 |
| IRES / IRAP | | 8 |
| Totale | 39 | 49 |

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|-----------------|------------|------------|
| Debiti per IRAP | 5 | |
| Totale | 5 | |

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|----------------------------|--------------|--------------|
| Assegni in cassa | 25 | |
| Crediti verso soci | 820 | 641 |
| Crediti verso personale | | 30 |
| Cauzioni attive | 18 | 16 |
| Ratei e risconti attivi | 4 | 24 |
| Migliorie su beni di terzi | 296 | 345 |
| Crediti verso fornitori | 11 | |
| Crediti verso CCIAA | 281 | |
| Altre attività | 3 | |
| Totale | 1.459 | 1.056 |

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

| Voci | Totale 31-12-2014 | | | Totale 31-12-2013 | | |
|-------------------------------|-------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 altri finanziamenti | | | | | | |
| 2. Altri debiti | | | 2.278 | | | 1.710 |
| Totale | | | 2.278 | | | 1.710 |
| Fair value - livello 1 | | | | | | |
| Fair value - livello 2 | | | | | | |
| Fair value - livello 3 | | | 2.278 | | | 1.710 |
| Totale Fair value | | | 2.278 | | | 1.710 |

L'importo di 2.278 mila euro rappresentato al 31 dicembre 2014 (1.710 mila euro nel 2013) fa riferimento prevalentemente all'ammontare dei recuperi già effettuati dal Fondo Centrale di Garanzia a fronte delle escussioni subite dalle banche finanziatrici, per la quota delle stesse garantita dal Fondo.

Si ricorda, in proposito, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 l'importo in esame era stato imputato a diretta diminuzione dell'ammontare dei crediti verso soci a sofferenza. Per approfondimenti sulla modifica apportata al criterio di rappresentazione dei crediti verso clientela si rinvia alla parte A della presente Nota Integrativa.

Si fa presente che la voce accoglie anche il saldo dei debiti verso il Fondo Centrale per le commissioni dovute e non ancora liquidate a fronte delle garanzie ricevute: alla data del 31 dicembre 2014 il saldo predetto corrisponde ad euro 0,9 mila (1,3 mila euro nel 2013).

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti verso soci quote associative da restituire | 38 | 2 |
| Debiti verso erario | 79 | 36 |
| Debiti verso enti previdenziali | 67 | 58 |
| Debiti verso il personale e collaboratori | 67 | 60 |
| Fatture da ricevere | | 25 |
| Debiti verso controllata | 72 | 22 |
| Debiti verso IGI | 13 | 2 |
| Rimborso CONAGA per Progetto Campania | 1 | |
| Debiti verso fornitori | 86 | 123 |
| Debiti verso CCIAA | 34 | 50 |
| Risconti passivi su commissioni attive | 2.252 | 1.999 |
| Ratei passivi | | 1 |
| Fondo rischi garanzie prestate | 309 | 265 |
| Fondo contributi pubblici | 1.939 | 981 |
| Altre passività | 4 | 11 |
| Totale | 4.961 | 3.633 |

I risconti passivi su commissioni attive sono interamente costituiti dai proventi per commissioni su operazioni a medio - lungo termine, già riscossi e di competenza degli esercizi successivi a fronte dei rischi assunti con il rilascio di garanzie. L'ammontare delle commissioni incassate a titolo di rimborso spese legato al rilascio della garanzia è rilevato interamente nella voce "160.Altri proventi e altri oneri di gestione" del Conto Economico.

Il "Fondo Contributi Pubblici" accoglie i contributi delle Camere di Commercio incassati dal Confidi nel corso degli anni e destinati alla copertura delle perdite rivenienti dalle garanzie rilasciate alle imprese operanti nelle provincie di riferimento.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

| | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 236 | 188 |
| B. Aumenti | 62 | 48 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 62 | 48 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | 133 | 1 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 133 | 1 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Esistenze finali | 165 | 235 |

La voce esprime l'entità del fondo a fronte del debito maturato nei confronti dei dipendenti, nel rispetto della normativa e degli accordi collettivi vigenti. Come detto nella parte A della presente nota integrativa. Si rappresenta che il Confidi ha provveduto in ottemperanza al principio internazionale IAS 19 alla verifica attuariale del Fondo Tfr al 31.12.2013.

La valutazione attuariale del TFR, è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dai paragrafi 64-66 dello IAS 19. L'analisi eseguita dalla società outsourcing ha considerato tutti i principali parametri valutativi, relativi al tasso di turnover, tasso annuo d'inflazione, tasso d'interesse, tasso annuo di attualizzazione, frequenza anticipazioni e frequenza turnover. I dati di input della valutazione sono stati riferiti e quadrati ai valori di bilancio del Confidi al 31.12.2014.

A tal fine si specifica che la valutazione finale effettuata al 31 dicembre 2014 ha evidenziato un valore contabile in linea e congruo con l'importo accantonato al Fondo TFR Civilistico del Confidi e, pertanto, non sono state operate variazioni alla voce di bilancio al 31.12.2014.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

| | Tipologie | Importo |
|----|-----------------------------------|---------|
| 1. | Capitale | 926 |
| | 1.1 Azioni ordinarie | 926 |
| | 1.2 Altre azioni (da specificare) | |

12.5 Altre informazioni

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile % | Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti (*) - Per copertura perdite | Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti (*) - Per altre ragioni |
|------------------------------------|--------------|------------------------------|---------------------|---|---|
| Capitale | 926 | B, D | 100 | | 12 |
| Riserve | 6.101 | A, B | 100 | 801 | |
| - Riserva legale | 785 | A, B | 100 | | |
| - Sovrapprezzi | | A, B | | | |
| - Riserve statutarie | | A, B | | | |
| - Altre riserve | 5.316 | A, B | 100 | 801 | |
| Totale | 7.027 | | | 801 | 12 |
| Quota non distribuibile | 7.027 | | | | |
| Residuo quota distribuibile | | | | | |

Possibilità di utilizzazione

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|--|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | 27 | 73 | | 100 | 184 |
| 5.1 Crediti verso banche | 27 | 73 | | 100 | 184 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | | | | |
| 6. Altre attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 27 | 73 | | 100 | 184 |

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissione attive"

| Dettaglio | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | | |
| 2. operazioni di factoring | | |
| 3. credito al consumo | | |
| 4. attività di merchant banking | | |
| 5. garanzie rilasciate | 1.575 | 1.147 |
| 6. servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| 7. servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 9. altre commissioni (da specificare) | | |
| Totale | 1.575 | 1.147 |

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

| Dettagli/Settori | | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|------------------|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. | garanzie ricevute | (4) | (11) |
| 2. | distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. | servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. | altre commissioni (da specificare) | (7) | (7) |
| Totale | | (11) | (17) |

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|----------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | (144) | | 78 | | | (66) |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | (144) | | 78 | | | (66) |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | (144) | | 78 | | | (66) |
| Totale | (144) | | 78 | | | (66) |

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Garanzie rilasciate | (59) | | | | (59) | (124) |
| 2. Derivati su crediti | | | | | | |
| 3. Impegni ad erogare fondi | | | | | | |
| 4. Altre operazioni | | | | | | |
| Totale | (59) | | | | (59) | (124) |

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

| Voci/Settori | | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|--------------|---|-------------------|-------------------|
| 1. | Personale dipendente | (1.223) | (1.110) |
| | a) salari e stipendi | (832) | (735) |
| | b) oneri sociali | (237) | (204) |
| | c) indennità di fine rapporto | | |
| | d) spese previdenziali | | (1) |
| | e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (62) | (48) |
| | f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| | - a contribuzione definita | | |
| | - a benefici definiti | | |
| | g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| | - a contribuzione definita | | |
| | - a benefici definiti | | |
| | h) altre spese | (92) | (122) |
| 2. | Altro personale in attività | (16) | (21) |
| 3. | Amministratori e sindaci | (43) | |
| 4. | Personale collocato a riposo | | |
| 5. | Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. | Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| | Totale | (1.282) | (1.131) |

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|--------------------|------------|------------|
| Dirigenti | 1 | 1 |
| Quadri direttivi | 2 | 1 |
| Restante personale | 19 | 16 |
| Totale | 18 | 18 |

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|--|--------------|--------------|
| Utenze | (19) | (21) |
| Cancellati e stampati | (3) | (9) |
| Consulenze, elaborazioni dati e altre prestazioni occasionali | (171) | (151) |
| Spese per informazioni commerciali | (35) | (43) |
| Spese progetti speciali | (11) | (3) |
| Manutenzioni, costi informatici e noleggio attrezzature informatiche | (100) | (100) |
| Assicurazioni | (16) | (19) |
| Diritto annuale Camere di Commercio | (1) | (3) |
| Servizi di consegna e trasporto | (5) | (7) |
| Contributi associativi | (33) | (10) |
| Costi sedi periferiche | (176) | (114) |
| Spese di rappresentanza, promozione e sviluppo | (78) | (94) |
| Rimborso spese prestazioni c/terzi | (62) | |
| Altre spese amministrative | (13) | (34) |
| Totale | (722) | (607) |

Ai sensi del d.Lgs 39/2010 si evidenzia che i compensi 2014 spettanti alla società di revisione ammontano a Euro 40 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" 31-12-2014

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|---|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | (27) | | | (27) |
| 1.1 di proprietà | (27) | | | (27) |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | (12) | | | (12) |
| d) strumentali | (15) | | | (15) |
| e) altri | | | | |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | (27) | | | (27) |

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" 31-12-2013

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|---|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | (40) | | | (40) |
| 1.1 di proprietà | (40) | | | (40) |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | (12) | | | (12) |
| d) strumentali | (27) | | | (27) |
| e) altri | (1) | | | (1) |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | (40) | | | (40) |

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" 31-12-2014

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | | | | |

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" 31-12-2013

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali | (8) | | | (8) |
| 2.1 di proprietà | (8) | | | (8) |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | (8) | | | (8) |

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|-------------------------------|------------|------------|
| Quote associative | 285 | 268 |
| Rimborsi spese istruttoria | | 5 |
| Contributi in conto esercizio | | 160 |
| Altri ricavi | 3 | 19 |
| Sopravvenienze attive | 300 | 96 |
| Totale | 587 | 547 |

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|---|--------------|--------------|
| Ammortamento migliorie su beni di terzi | (49) | (49) |
| Ammortamento allestimenti altre sedi | | (3) |
| Svalutazioni crediti verso soci | (68) | (41) |
| Sopravvenienze passive | (152) | (79) |
| Totale | (269) | (172) |

L'importo della svalutazione dei crediti verso soci fa riferimento all'accantonamento stimato dal Confidi per adeguare il fondo rettificativo dei crediti vantati verso i soci per i contributi associativi da incassare.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

| | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti | (38) | (33) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | | |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio | (38) | (33) |

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|---|-------------|-------------|
| UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOST | (176) | (221) |
| Tasso teorico applicabile | 32,47% | 36,00% |
| Imposte teoriche | 57 | 79 |
| Ires risparmiata per attribuzione utili a riserve indivisibili | | |
| IRES pagata | | |
| IRAP pagata | (38) | (33) |
| Altre rettifiche | (57) | (79) |
| Imposte sul reddito registrate in conto economico (voce 190) | (38) | (33) |

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale 31-12- 2014 | Totale 31-12- 2013 |
|---|------------------|--------------------|-----------|--------------------|--------------------|-----------|--------------------------|--------------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | 1.575 | 1.147 |
| Totale | | | | | | | 1.575 | 1.147 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni (*)

| Operazioni | | Importo 31-12-2014 | Importo 31-12-2013 |
|---------------|---|-----------------------|-----------------------|
| 1) | Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | 86.154 | 79.880 |
| | a) Banche | | |
| | b) Enti finanziari | | |
| | c) Clientela | 86.154 | 79.880 |
| 2) | Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | 393 | |
| | a) Banche | | |
| | b) Enti finanziari | | |
| | c) Clientela | 393 | |
| 3) | Garanzie rilasciate di natura commerciale | 250 | |
| | a) Banche | | |
| | b) Enti finanziari | | |
| | c) Clientela | 250 | |
| 4) | Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | |
| | a) Banche | | |
| | i) a utilizzo certo | | |
| | ii) a utilizzo incerto | | |
| | b) Enti finanziari | | |
| | i) a utilizzo certo | | |
| | ii) a utilizzo incerto | | |
| | c) Clientela | | |
| | i) a utilizzo certo | | |
| | ii) a utilizzo incerto | | |
| 5) | Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 6) | Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | 9 | 26 |
| 7) | Altri impegni irrevocabili | 10.243 | 836 |
| | a) a rilasciare garanzie | 10.243 | 836 |
| | b) altri | | |
| Totale | | 97.049 | 80.742 |

(*) Valore Garanzie al netto di rettifiche

Si fa presente che, come previsto dalle istruzioni al bilancio, nelle voci 1), 2) e 3) della Tabella D.1 sono rappresentate le garanzie rilasciate dal Confidi al netto delle previsioni di perdita.

La voce 6), invece accoglie l'importo del deposito costituito a garanzia di un portafoglio di garanzie rilasciate dal Confidi, per il quale il Confido stesso risponde nei limiti delle prime perdite dalle stesse rivenienti, fino a concorrenza dell'ammontare del deposito (cd. "fondo monetario") in proposito, si specifica che l'importo rappresentato, pari ad euro 9 mila, si ragguaglia all'ammontare del deposito anzidetto (pari ad euro 70 mila) al netto delle perdite attese sulle garanzie sottostanti (pari ad euro 61 mila). Il dettaglio delle garanzie in essere a valere sul fondo monetario è rappresentato nella successiva tabella D.4.

In corrispondenza della voce 7) è riportato il valore degli impegni a rilasciare garanzie, pari ad €. 10.243.

Complessivamente, quindi, il valore delle garanzie alla data di riferimento del bilancio a valere su Patrimonio e al lordo delle rettifiche di valore complessive è pari ad €. 99.627.

L'ammontare delle garanzie rilasciate a valere sul fondo monetario è invece pari ad euro 204 mila.

L'ammontare delle rettifiche di valore complessivo a fronte delle predette garanzie lorde alla stessa data è pari ad €. 2.647.

Il Valore complessivo del portafoglio di Garanzie ed Impegni alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad euro 99.831 al lordo delle rettifiche di valore come riepilogato nel prospetto di seguito riportato:

| Totale Garanzie ed Impegni | Importo 31-12-2014 |
|--|-------------------------------|
| Valore Garanzie Lorde a valere su Patrimonio | 99.627 |
| Valore Garanzie Lorde a valere su Fondi Monetari | 204 |
| Valore Totale Garanzie ed Impegni Lordi | 99.831 |

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

| Voce | Totale 31-12-2014 | | | Totale 31-12-2013 | | |
|--------------------------------|-------------------|----------------------|--------------|-------------------|----------------------|--------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Attività in bonis | | | | | | |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate | 3.588 | 954 | 2.634 | 2.522 | 813 | 1.709 |
| - da garanzie | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | 3.588 | 954 | 2.634 | 2.522 | 813 | 1.709 |
| Totale | 3.588 | 954 | 2.634 | 2.522 | 813 | 1.709 |

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate non deteriorate - Controgarantite | | Garanzie rilasciate non deteriorate - Altre | | Garanzie rilasciate deteriorate: Sofferenze - Controgarantite | | Garanzie rilasciate deteriorate: Sofferenze - Altre | | Altre garanzie deteriorate - Controgarantite | | Altre garanzie deteriorate - Altre | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|----------------------------------|--|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo | Rettifiche di valore complessive |
| Garanzie rilasciate con assunzione del rischio di prima perdita | | | 1 | 1 | | | 61 | 53 | | | 8 | 7 |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | 1 | 1 | | | 61 | 53 | | | 8 | 7 |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione del rischio di tipo mezzanine | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | | | | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota | 65.132 | 218 | 3.129 | 52 | 13.153 | 977 | 1.974 | 1.007 | 5.147 | 175 | 850 | 156 |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | 64.865 | 218 | 3.004 | 50 | 13.000 | 970 | 1.874 | 956 | 5.142 | 175 | 780 | 142 |
| - altre garanzie finanziarie | 117 | | 50 | 1 | 124 | 6 | 100 | 51 | 5 | | 70 | 14 |
| - garanzie di natura commerciale | 150 | | 75 | 1 | 29 | 1 | | | | | | |
| Totale | 65.132 | 218 | 3.130 | 53 | 13.153 | 978 | 2.035 | 1.060 | 5.147 | 175 | 858 | 163 |

D.4 - Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

| Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate | Garanzie rilasciate non deteriorate | | Garanzie rilasciate deteriorate: Sofferenze | | Altre garanzie deteriorate | |
|---|-------------------------------------|-----------|---|------------|----------------------------|-----------|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| - Crediti per cassa | | 59 | | 103 | | 42 |
| - Garanzie | | | | | | |
| Totale | | 59 | | 103 | | 42 |

D.5 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

| Tipo garanzia | Valore nominale | Valore di bilancio |
|--|-----------------|--------------------|
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | 4.094 | 515 |
| - Altre garanzie finanziarie | 105 | 54 |
| - Garanzie di natura commerciale | | |
| Totale | 4.199 | 569 |

D.6 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

| Tipo garanzia | Valore nominale | Valore di bilancio |
|--|-----------------|--------------------|
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | 1.729 | 71 |
| - Altre garanzie finanziarie | | |
| - Garanzie di natura commerciale | | |
| Totale | 1.729 | 71 |

D.7 - Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|--|--|--------------|--------------------------------------|------------|--------------------------------|-------|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| (A) Valore lordo iniziale | 6.516 | 1.697 | 124 | | 29 | |
| (B) Variazioni in aumento | 7.371 | 350 | | 100 | | |
| - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis | 1.381 | | | | | |
| - (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate | 5.604 | 304 | | 100 | | |
| - (b3) altre variazioni in aumento | 386 | 46 | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione | 888 | 70 | | | | |
| - (c1) uscite verso garanzie in bonis | | | | | | |
| - (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate | | | | | | |
| - (c3) escussioni | 695 | 51 | | | | |
| - (c4) altre variazioni in diminuzione | 192 | 19 | | | | |
| (D) Valore lordo finale | 13.000 | 1.977 | 124 | 100 | 29 | |

D.8 - Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|--|--|------------|--------------------------------------|------------|--------------------------------|-------|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| (A) Valore lordo iniziale | 6.465 | 812 | 5 | 170 | | |
| (B) Variazioni in aumento | 7.935 | 986 | | | | |
| - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis | 7.621 | 930 | | | | |
| - (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza | | | | | | |
| - (b3) altre variazioni in aumento | 314 | 56 | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione | 9.258 | 976 | | 100 | | |
| - (c1) uscite verso garanzie in bonis | 2.589 | 463 | | | | |
| - (c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza | 5.604 | 304 | | 100 | | |
| - (c3) escussioni | 401 | | | | | |
| - (c4) altre variazioni in diminuzione | 665 | 209 | | | | |
| (D) Valore lordo finale | 5.142 | 822 | 5 | 70 | | |

D.9 - Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|--|--------------|--------------------------------------|------------|--------------------------------|------------|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| (A) Valore lordo iniziale | 57.111 | 7.940 | 258 | 129 | 265 | 275 |
| (B) Variazioni in aumento | 51.069 | 5.694 | | | 150 | 75 |
| - (b1) garanzie rilasciate | 48.286 | 5.221 | | | 150 | 75 |
| - (b2) altre variazioni in aumento | 2.782 | 473 | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione | 43.314 | 10.571 | 141 | 79 | 265 | 275 |
| - (c1) garanzie non escusse | 25.806 | 9.019 | 67 | 4 | 265 | 275 |
| - (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate | 9.002 | 930 | | | | |
| - (c3) altre variazioni in diminuzione | 8.506 | 622 | 74 | 75 | | |
| (D) Valore lordo finale | 64.865 | 3.063 | 117 | 50 | 150 | 75 |

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività principale svolta dalla Società è quella di garanzia collettiva dei fidi, che consiste nella utilizzazione delle risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese socie per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie alle imprese stesse per favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri intermediari finanziari.

Nell'esercizio dell'attività di garanzia collettiva dei fidi la Società può prestare garanzie personali e reali, costituire in funzione di garanzia depositi indisponibili in denaro o in titoli presso le banche e gli intermediari finanziari delle imprese socie, nonché stipulare contratti volti al trasferimento del rischio.

I rischi di credito assunti dalla Società derivano dalla prestazione delle suddette garanzie personali e reali e dalla costituzione dei richiamati depositi in garanzia.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il "processo creditizio" della Società, disciplinato dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, si articola nelle seguenti fasi operative:

1. **pianificazione delle garanzie e dei relativi rischi**, che ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, definiti dagli Organi aziendali con riferimento all'attività di rilascio delle garanzie alle imprese socie. Il dimensionamento dei volumi delle garanzie viene effettuato tenendo presente la domanda di credito attuale e potenziale e quantificando il relativo "capitale interno" ossia il capitale necessario per coprire i predetti rischi;
2. **valutazione del merito creditizio dei richiedenti garanzia**, che è diretta alla verifica dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido e, in particolare, a determinare il livello di rischio dei crediti richiesti sia come rischio economico (probabilità di insolvenza dei richiedenti) sia come rischio finanziario (mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute). Per la valutazione di tali elementi vengono effettuate specifiche analisi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei richiedenti fido, al fine di giudicare il loro grado di affidabilità e decidere, quindi, se accettare o rifiutare le domande di credito. I risultati di tali indagini sono sintetizzate in una relazione di fido che riporta la valutazione del merito creditizio dei richiedenti e la compatibilità fra le singole richieste di affidamento e la politica creditizia assunta dalla Società;
3. **concessione del credito**, che è finalizzata ad assumere le decisioni di erogazione delle garanzie sulla scorta dei poteri attribuiti alle unità competenti in base all'ammontare e al grado di rischio dei fidi richiesti. In particolare, la decisione di affidamento è assunta sulla base della proposta formulata nella predetta relazione di fido, previa verifica della sussistenza delle condizioni di affidabilità per l'accoglimento delle richieste di fido;
4. **controllo andamentale dei crediti**, che ha come obiettivo la verifica della persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali delle imprese affidate. In particolare:
 - vengono determinate le anomalie tecniche registrate da tutte le posizioni creditizie in un predefinito periodo di tempo precedente la data di riferimento di ciascun controllo attraverso il confronto fra gli specifici indicatori andamentali rilevati sui singoli crediti e quelli analoghi ritenuti normali dalla Società;
 - nell'ambito dei crediti risultati anomali sono selezionati quelli che presentano un'anomalia tecnica significativa ed importo rilevante oppure importo elevato a prescindere dall'anomalia tecnica;

- vengono acquisite ulteriori informazioni relative alla situazione delle imprese debtrici le cui posizioni creditizie sono state selezionate per l'esame nonché a fatti di stampo prevalentemente amministrativo registrati a carico di tali imprese (cessazione di attività commerciale; azioni esecutive promosse da terzi; avvio di atti giudiziari ad iniziativa della Società; segnalazioni nelle esposizioni in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute dell'impresa da parte delle banche e degli intermediari garantiti o da altre istituzioni creditizie ecc.);
 - i crediti oggetto di esame sono classificati in crediti "in bonis e crediti "deteriorati". Fra i crediti "in bonis" vengono ricomprese le posizioni le cui anomalie non sono sufficienti a classificare le posizioni stesse in una delle categorie di crediti "deteriorati" definite dalle disposizioni di vigilanza (esposizioni in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute deteriorate);
5. **gestione dei crediti deteriorati**, che è diretta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre alla normalità i crediti deteriorati rappresentati dalle esposizioni incagliate, ristrutturate o scadute oppure per il recupero delle esposizioni in sofferenza (si veda il successivo punto 2.4 Attività finanziarie deteriorate).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio creditizio è finalizzata alla determinazione del rischio derivante dall'affidamento delle varie controparti e dalle perdite specificamente ad esse ascrivibili nel caso di crediti "deteriorati" o dalle perdite potenziali latenti nel complesso dei crediti "in bonis".

Il procedimento di valutazione delle singole posizioni di rischio si applica alle seguenti categorie di crediti deteriorati, in base ai criteri illustrati nella sezione 2, parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio" della presente nota integrativa:

- 1) sofferenze;
- 2) esposizioni incagliate;
- 3) esposizioni ristrutturate;
- 4) esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate.

Ai fini del computo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e sul rischio di controparte la Società nell'ambito del cosiddetto ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process"), sistema interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale introdotto a seguito dell'emanazione da parte della Banca d'Italia delle disposizioni di vigilanza sul "processo di controllo prudenziale" (cosiddetto "secondo pilastro"), ha adottato, in particolare, il "regolamento del processo per la misurazione del rischio di credito", il "regolamento del processo delle tecniche di mitigazione del rischio di credito" e il "regolamento del processo per la misurazione del rischio di controparte". Questi regolamenti articolano i relativi processi in fasi, le quali disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da realizzare per la concreta applicazione dei medesimi criteri.

In base ai predetti regolamenti il requisito patrimoniale sul rischio di credito viene calcolato secondo la "metodologia standardizzata" contemplata dalle pertinenti disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Nell'ambito dell'ICAAP i rischi suddetti formano oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale" relativamente alla situazione in essere alla fine dell'esercizio di riferimento del presente bilancio ossia al 31.12.2014, ma anche:

- a) in "ottica prospettica", relativamente alla situazione attesa per la fine dell'esercizio in corso, ossia al 31.12.2015, situazione che viene stimata tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività della Società e
- b) in "ipotesi di stress", per valutare la vulnerabilità della Società ad eventi eccezionali ma plausibili. Le prove di stress consistono quindi nello stimare gli effetti che sui rischi della Società possono essere prodotti da eventi specifici o da movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I rischi di credito che derivano dalla prestazione di garanzie a favore delle imprese socie possono essere coperti dalle garanzie reali o personali specificamente fornite da tali imprese, dalle garanzie che la Società riceve da altri Confidi (di secondo grado) o dal Fondo di garanzia delle PMI oppure ancora da fondi pubblici di provenienza statale o regionale.

Come indicato nel precedente paragrafo 2.2 la Società, ai fini del computo del requisito patrimoniale sul rischio di credito introdotto dalla Banca d'Italia, ha adottato, fra l'altro, il "regolamento del processo delle tecniche di mitigazione del rischio di credito" che si basa sulla "metodologia standardizzata" contemplata dalle disposizioni di vigilanza in materia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto. In particolare:

- la gestione delle posizioni incagliate è diretta a ricercare i più opportuni interventi per il ripristino delle condizioni di normalità dei rapporti, indispensabili per la prosecuzione degli stessi o, in mancanza, a predisporre la documentazione giustificativa per il successivo passaggio delle posizioni stesse fra le partite in sofferenza;
- la gestione delle posizioni ristrutturate è finalizzata a verificare il rispetto delle condizioni che avevano indotto a ristrutturare le posizioni stesse. Il mancato rispetto di tali condizioni determina il passaggio delle posizioni tra gli incagli o fra le sofferenze;
- la gestione delle esposizioni in sofferenza è diretta per le garanzie escusse e liquidate dalla Società a massimizzare i recuperi dei conseguenti crediti per cassa attraverso azioni legali o la predisposizione di piani di rientro o la formulazione di proposte di transazione bonaria per la chiusura definitiva dei rapporti di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Totale |
|--|--------------|---------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | | 9.969 | 9.969 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | | | |
| 7. Crediti verso clientela | 2.634 | | | | | | 2.634 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | |
| Totale | 2.634 | | | | | 9.969 | 12.603 |
| Totale 31-12-2013 | 1.709 | | | | | 9.701 | 11.410 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti 31-12-2014

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | 3.588 | 954 | | 2.634 |
| - Sofferenze | 3.588 | 954 | | 2.634 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | 21.268 | 2.376 | | 18.892 |
| - Sofferenze | 15.230 | 2.037 | | 13.192 |
| - Incagli | 5.668 | 335 | | 5.333 |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | 0 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 370 | 3 | | 366 |
| Totale A | 24.856 | 3.330 | | 21.526 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | 1.419 | | 5 | 1.414 |
| - Altre esposizioni | 77.144 | | 266 | 76.878 |
| Totale B | 78.563 | | 271 | 78.292 |
| Totale A+B | 103.419 | 3.330 | 271 | 99.818 |

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti 31-12-2013

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | 2.522 | 813 | | 1.709 |
| - Sofferenze | 2.522 | 813 | | 1.709 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | 15.818 | 1.626 | | 14.192 |
| - Sofferenze | 8.366 | 1.353 | | 7.013 |
| - Incagli | 5.783 | 253 | | 5.530 |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 1.669 | 20 | | 1.649 |
| Totale A | 18.340 | 2.440 | | 15.901 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 66.814 | | 289 | 66.525 |
| Totale B | 66.814 | | 289 | 66.525 |
| Totale A+B | 85.154 | 2.440 | 289 | 82.426 |

2. Esposizioni creditizie - 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti 31-12-2014

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | | | | |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 9.969 | | | 9.969 |
| Totale B | 9.969 | | | 9.969 |
| Totale A+B | 9.969 | | | 9.969 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti 31-12-2014

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | | | | |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 9.701 | | | 9.701 |
| Totale B | 9.701 | | | 9.701 |
| Totale A+B | 9.701 | | | 9.701 |

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni - 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------------|--------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | | | 299 | | | | 12.305 | 12.603 |
| B. Derivati | | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| B.2 Derivati su crediti | | | | | | | | |
| C. Garanzie rilasciate | | | 67.416 | | | | 19.487 | 86.903 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | | |
| E. Altre | | | | | | | | |
| Totale | | | 67.715 | | | | 31.791 | 99.506 |

Nell'ambito del computo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito secondo la metodologia standardizzata, la Società fa ricorso alle valutazioni del merito creditizio rilasciate da Fitch Rating con riferimento al portafoglio regolamentare delle esposizioni Verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali.

| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione | ECAI |
|-----------------------------|--|------------------|
| | Amministrazioni centrali e banche centrali | Fitch Ratings |
| 1 | 0% | da Aaa a Aa3 |
| 2 | 20% | da A1 a A3 |
| 3 | 50% | da Baa1 a Baa3 |
| 4 | 100% | da Ba1 a Ba3 |
| 5 | 100% | da B1 a B3 |
| 6 | 150% | Caa1 e inferiori |

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| | Amministrazioni pubbliche | | | Banche | | | Società finanziarie | | | Società non finanziarie | | | Famiglie | | | Altri soggetti | | |
|--|---------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| A. Esposizioni deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Crediti verso clientela | | | | | | | | | 3.588 | 954 | 2.634 | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9. Attività finanziarie in via di dismissione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10. Garanzie rilasciate | | | | | | | | | 21.268 | 2.376 | 18.892 | | | | | | | |
| 11. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12. Altri impegni | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale esposizioni deteriorate | | | | | | | | | 24.856 | 3.330 | 21.526 | | | | | | | |

| | Amministrazioni pubbliche | | | Banche | | | Società finanziarie | | | Società non finanziarie | | | Famiglie | | | Altri soggetti | | |
|--|---------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| B. Esposizioni in bonis | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | 9.969 | | 9.969 | | | | | | | | | | | | |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Crediti verso clientela | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9. Attività finanziarie in via di dismissione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10. Garanzie rilasciate | | | | | | | | | 68.320 | 271 | 68.049 | | | | | | | |
| 11. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | | 10.243 | - | 10.243 | | | | | | | |
| 12. Altri impegni | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale esposizioni in bonis | | | | 9.969 | | 9.969 | | | 78.563 | 271 | 78.292 | | | | | | | |
| Totale esposizioni verso clientela (A+B) | | | | 9.969 | | 9.969 | | | 103.419 | 3.601 | 99.818 | | | | | | | |

3.3 Grandi rischi

L'informativa non è fornita in quanto alla data di riferimento del bilancio il Confidi non detiene esposizioni che costituiscono grandi rischi ai sensi della normativa prudenziale.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nell'ambito del cosiddetto ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process") la Società ha adottato il "regolamento del processo per la misurazione del rischio strutturale di tasso di interesse", articolato in fasi, le quali disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da realizzare per la concreta applicazione dei medesimi criteri.

Il rischio strutturale di tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alle avverse fluttuazioni dei tassi interesse di mercato. Esso si riferisce agli elementi dell'attivo e del passivo sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Il processo di misurazione del rischio strutturale di tasso di interesse si basa sulla "metodologia semplificata" prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per gestire i rischi relativi alla selezione delle attività e delle passività sensibili, in virtù di quanto stabilito dalle istruzioni di vigilanza, il sistema informativo aziendale rileva una serie di elementi che permettono di:

- individuare gli strumenti finanziari sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, rappresentati principalmente dai titoli acquisiti dalla Società e allocati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita nonché dai crediti per cassa in sofferenza derivanti dalle garanzie escusse e liquidate;
- quantificare il rispettivo valore e la relativa durata residua in funzione della loro scadenza (per gli strumenti a tasso fisso) o della prima data di revisione del rendimento (per gli strumenti a tasso variabile) oppure ancora dei tempi stimati di recupero dei crediti in sofferenza;
- raggruppare i suddetti strumenti in un sistema di fasce temporali secondo la loro durata residua.

L'indice di rischio al fattore di tasso di interesse viene fatto pari al rapporto percentuale, al cui numeratore è indicata l'esposizione a rischio dell'intero bilancio stimata in funzione della "durata finanziaria modificata" media di ogni fascia temporale in cui sono classificate le attività e le passività finanziarie sensibili e di una variazione ipotetica dei tassi di interesse di mercato e al denominatore il patrimonio di vigilanza della Società.

Nell'ambito dell'ICAAP il rischio in questione forma oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale" (al 31.12.2014), ma anche in ottica prospettica (al 31.12.2015) e in ipotesi di stress.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie 31-12-2014

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | 9.971 | | | 2.614 | 27 | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 9.971 | | | 2.614 | 27 | | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | | | | | | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie 31-12-2013

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|--------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | 7.234 | | 1.183 | 1.300 | | | | 1.226 |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 7.234 | | 1.183 | 1.300 | | | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | 1.226 |
| 2. Passività | 123 | | | | | | | 10.820 |
| 2.1 Debiti | 123 | | | | | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | 10.820 |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

3.2.2 RISCHIO DI CAMBIO E DI PREZZO

Dato il tipo di attività esercitata (finanziamenti tramite rilascio di garanzie), la Società non detiene posizioni finanziarie attive e passive apprezzabilmente esposte ai rischi di cambio e di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società ha previsto l'applicazione di un modello organizzativo per fronteggiare i rischi operativi e i rischi reputazionali.

Il rispetto, da parte delle unità organizzative, dei criteri per la gestione dei rischi operativi e il concreto esercizio delle attività previste per la corretta applicazione di tali criteri consentono di gestire i rischi operativi relativi a frodi e a disfunzioni di procedure e di processi nonché i rischi operativi relativi a sanzioni amministrative (da parte delle Autorità competenti) che, a loro volta, possono essere fonti di altri rischi ed, in particolare, dei cosiddetti rischi reputazionali.

2. Processo di gestione e di misurazione dei rischi operativi

Il sistema organizzativo viene adeguato nel continuo all'evoluzione della normativa esterna e alle esigenze operative e gestionali interne della Società secondo un apposito procedimento operativo disciplinato nel "regolamento del processo organizzativo" (esame delle normative esterne, individuazione dei processi interessati dalle normative, predisposizione dei criteri per la gestione dei rischi e delle

relative attività, predisposizione del regolamento dei processi, approvazione dei regolamenti, diffusione dei regolamenti).

La verifica della "compliance normativa", ossia della conformità dei regolamenti dei processi (regole interne) alle disposizioni esterne, nonché la verifica della "compliance operativa", ossia della conformità delle attività concretamente esercitate alle disposizioni esterne, si realizzano con l'applicazione delle varie tipologie di controlli (controlli di conformità, controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi, attività di revisione interna), che nel loro insieme compongono il sistema dei controlli disciplinato dai regolamenti dei processi concernenti i predetti controlli.

Per il computo del requisito patrimoniale sul rischio operativo la Società, in applicazione delle nuove disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia, ha adottato il "regolamento del processo per la misurazione del rischio operativo", articolato in fasi che disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da porre in essere per la concreta applicazione dei medesimi criteri. In base a tale regolamento il requisito patrimoniale sul rischio operativo viene calcolato secondo il "metodo base" contemplato dalle richiamate disposizioni della Banca d'Italia.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come il rischio che la Società possa non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa del differente profilo temporale delle entrate e delle uscite di cassa determinate dal disallineamento delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie in portafoglio e dalle escussioni delle garanzie rilasciate. Il rischio di liquidità viene considerato sotto due differenti ma collegate prospettive, che riguardano il reperimento di fondi ("funding liquidity risk") e la presenza di vincoli o di limiti allo smobilizzo di attività finanziarie detenute ("market liquidity risk").

Eventuali tensioni di liquidità possono essere coperte dallo smobilizzo delle "attività prontamente liquidabili", rappresentate tipicamente dai depositi e dai conti correnti liberi presso banche e dai titoli liberamente disponibili in portafoglio.

Le principali fonti di rischio di liquidità sono rappresentate pertanto dagli sbilanci tra i flussi finanziari in entrata e in uscita prodotti dalle operazioni aziendali per cassa e di firma. Nella gestione di tale rischio la Società persegue l'equilibrio tra fonti e utilizzi di risorse finanziarie, anche per non incorrere in costi inattesi connessi con il reperimento di fondi finanziari aggiuntivi o nella necessità di smobilizzare attivi aziendali con riflessi economici negativi.

Nell'ambito dell'ICAAP la Società ha adottato il "regolamento del processo per la misurazione del rischio di liquidità" articolato in fasi, le quali disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da realizzare per la concreta applicazione dei medesimi criteri.

Il rischio in questione forma oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale"(al 31.12.2014), ma anche in ottica prospettica (al 31.12.2015) e in ipotesi di stress.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie 31-12-2014

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese e fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 11.464 | | | | | | 357 | | | | 782 |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 11.464 | | | | | | 357 | | | | 782 |
| A.4 Altre attività | | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.3 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.6 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.7 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | 470 | 443 | 926 | 4.881 | 5.024 | 3.132 | |
| C.8 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | 347 | 3.142 | 3.697 | 3.766 | |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
31-12-2013**

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese e fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 7.234 | | 13 | | | 1.197 | 1.325 | 7.234 | | 13 | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 7.234 | | 13 | | | 1.197 | 1.325 | 7.234 | | 13 | |
| A.4 Altre attività | | | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | 119 | | 362 | 204 | 1.015 | 4.558 | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | 147 | | | 4.346 | | | |

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è costituito dal capitale sociale e dalle riserve (legale e statutaria) alimentate con utili d'esercizio. Le riserve da valutazione che includono le riserve a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli) risultano non valorizzate alle date di riferimento (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015).

Il patrimonio della Società viene adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi delle garanzie prestate alle imprese socie sia per coprire i rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia (cfr. la precedente sezione 3 della nota integrativa) tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | | Importo 31-12-2014 | Importo 31-12-2013 |
|-------------|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. | Capitale | 926 | 868 |
| 2. | Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. | Riserve | 6.101 | 6.460 |
| | - di utili | 6.101 | 6.460 |
| | a) legale | 785 | 785 |
| | b) statutaria | 4.482 | 4.588 |
| | c) azioni proprie | | |
| | d) altre | 834 | 1.087 |
| | - altre | | |
| 4. | (Azioni proprie) | | |
| 5. | Riserve da valutazione | | |
| | - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| | - Attività materiali | | |
| | - Attività immateriali | | |
| | - Copertura di investimenti esteri | | |
| | - Copertura dei flussi finanziari | | |
| | - Differenze di cambio | | |
| | - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| | - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| | - Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti | | |
| | - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. | Strumenti di capitale | | |

| | | | |
|----|-----------------------------|--------------|--------------|
| 7. | Utile (perdita) d'esercizio | (214) | (253) |
| | Totale | 6.814 | 7.075 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società non include nessuno degli strumenti di debito-capitale (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate) computabili ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | Totale 31-12-2014 | Totale 31-12-2013 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 6.814 | 7.075 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 6.814 | 7.075 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 5 | 13 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D) | 6.809 | 7.062 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 5 | 13 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I) | (5) | (13) |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 6.804 | 7.049 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O) | 6.804 | 7.049 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni qualitative

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Società di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Società utilizza le metodologie di seguito indicate.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro" la Società adotta i metodi standard o di base consentiti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale vigenti in materia e in particolare:

- il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
- il "metodo del valore corrente" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte;
- il "metodo base" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Riguardo ai rischi di "secondo pilastro", premessi che i rischi di interesse e di concentrazione vengono misurati sulla scorta dei "metodi semplificati" contemplati dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, si fa presente che:

- la stima del capitale interno sul rischio di tasso di interesse si basa sul calcolo dell'esposizione al rischio dell'insieme delle attività e delle passività finanziarie (per cassa e "fuori bilancio") della Società suddivise per scaglioni temporali secondo le rispettive durate residue per tempi di riprezzamento e ponderate con i fattori di ponderazione previsti dalle pertinenti disposizioni di vigilanza;
- la stima del capitale interno sul rischio di concentrazione avviene attraverso il calcolo del cosiddetto "indice di Herfindal" che esprime il grado di frazionamento del complessivo portafoglio di esposizioni creditizie per cassa e di firma e la relativa "costante di proporzionalità" in funzione del tasso di decadimento qualitativo ("Probability of Default" - PD) di tali esposizioni;
- la misurazione del rischio di liquidità e del rischio residuo utilizza invece apposite metodologie sviluppate internamente dalla Società: la stima del capitale interno sul rischio di liquidità si fonda sul computo delle "attività prontamente liquidabili" (APL), sulla suddivisione delle attività e delle passività finanziarie (per cassa e "fuori bilancio") per durata residua, sul calcolo di indici di equilibrio e di copertura finanziaria a 3 e a 12 mesi e sulla stima del "costo" da sostenere per reperire la liquidità necessaria a fronteggiare gli eventuali squilibri finanziari entro un orizzonte temporale annuale attraverso lo smobilizzo di APL e/o il ricorso al mercato;
- il rischio residuo (sulle garanzie reali e personali acquisite dalla Società) viene stimato computando l'eventuale eccedenza della "perdita inattesa" sulle esposizioni garantite e il requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte delle medesime esposizioni calcolati secondo la metodologia standardizzata.

4.2.2.2 Informazioni quantitative

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| | 31-12-2014 | 31-12-2013 | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 100.616 | 90.553 | 23.367 | 28.741 |
| 1. Metodologia standardizzata | 100.616 | 90.553 | 23.367 | 28.741 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 1.402 | 1.724 |
| B.2 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | 203 | 179 |
| 1. Metodo base | | | 203 | 179 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | | |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 1.605 | 1.903 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 26.749 | 31.733 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 25,46% | 22,25% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 25,44% | 22,21% |

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|---|---------------|---------------------|---------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | -214 | | -214 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. Attività materiali | | | |
| 30. Attività immateriali | | | |
| 40. Piani a benefici definiti | | | |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |

| | | | |
|---|--|-------------|-------------|
| c) altre variazioni | | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali | | | |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | | -214 | -214 |

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

| | 31-12-2014 | 31-12-2013 |
|----------------|------------|------------|
| Amministratori | 43 | 21 |
| Sindaci | 19 | 16 |
| Dirigenti | 217 | 198 |
| Totale | 279 | 234 |

| | Amministratori | Sindaci |
|----------------|----------------|-----------|
| Compensi lordi | 43 | 19 |
| Oneri sociali | 3 | |
| Assicurazioni | 16 | |
| Totale | 62 | 19 |

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

| | Garanzie rilasciate nel 2014 | Totale Garanzie in essere al 31/12/2014 |
|----------------|------------------------------|---|
| Amministratori | 2.710 | 1.758 |
| Sindaci | | |
| Totale | 2.710 | 1.758 |

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

| Società | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
|---|---------|----------|-----------|-----------|
| Costruzioni Generali Ingg. Varricchio Srl | | | | 5 |
| GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. Srl | | | | 12 |
| I.B.G. S.p.A. | | | | 2 |
| S.A.COM. Srl | | 2 | 15 | 3 |
| TEAM SECURITY Srl | | | | 3 |
| Totale | | 2 | 15 | 25 |

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società GA.FI. Sud Scpa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e tenuto conto dei dettami di Banca d'Italia.

Attività di vigilanza

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante incontri svolti, secondo le modalità stabilite dallo statuto, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo vigilato sul rispetto della normativa antiriciclaggio e, in particolare, sull'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, nonché sull'aggiornamento e formazione del personale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. .
- Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri:
 1. Verifica della conformità normativa delle fonti normative interne di primo livello e dell'adeguatezza del procedimento posto in essere per il loro aggiornamento. 03/2014
 2. Verifica svolta sul processo informativo al pubblico e sui processi dello stato connessi. 05/2014
 3. Verifica delle conformità normative interne di primo livello e dell'adeguatezza del procedimento posto in essere per il loro adeguamento. 05/2014
 4. Verifica svolta sul processo delle segnalazioni. 11/2014
 5. Verifica svolta sul complessivo sistema aziendale. 12/2014
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2 della L. 59 del 31/01/1992 possiamo attestare che i criteri seguiti nella gestione sono stati improntati al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa.

Attestiamo inoltre che le prestazioni erogate dalla società sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei propri soci.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

In sintesi i dati di bilancio sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

| | |
|-----------------------|--------------|
| Attivo | € 14.222.334 |
| Passivo | € 7.408.400 |
| Patrimonio netto | € 7.027.566 |
| Risultato d'esercizio | -€ 213.632 |
| Garanzie Rilasciate | € 99.831.014 |
| Garanzie ricevute | € 67.415.769 |

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato a disposizioni di legge.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Il Collegio Sindacale

Mauro Mastroianni - Presidente

Giovanni Monaco - Sindaco Effettivo

Francesco Rossetti - Sindaco Effettivo

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39****Ai Soci
della GA.FI. Sud S.c.p.a.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della società GA.FI. Sud S.c.p.a. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della GA.FI. Sud S.c.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della GA.FI. Sud S.c.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della GA.FI. Sud S.c.p.a. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GA.FI. Sud S.c.p.a. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



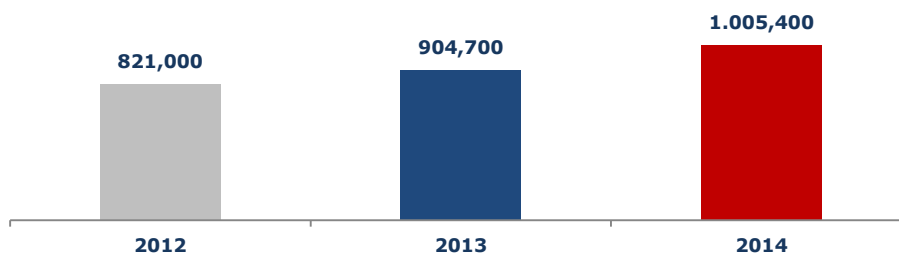
Mariano Bruno
Socio

Napoli, 10 aprile 2015

**ALLEGATI
STATISTICI**



TREND DEGLI AFFIDAMENTI GARANTITI (ultimo triennio) – (Milioni di EURO)



| VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO SUDDIVISI PER ISTITUTO BANCARIO | | | | |
|---|-----------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Istituto Bancario | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Banco di Napoli | 32.758.000,00 | 32,52 | 30.427.293,00 | 36,36 |
| UniCredit | 23.243.469,00 | 23,08 | 21.699.469,00 | 25,93 |
| Banca Popolare di Ancona | 16.705.523,00 | 16,59 | 10.297.264,11 | 12,30 |
| Banca di Credito Popolare Torre del Greco | 15.423.449,35 | 15,31 | 11.420.252,00 | 13,65 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 6.745.000,00 | 6,70 | 6.045.000,00 | 7,22 |
| Banca Popolare di Sviluppo | 2.015.000,00 | 2,00 | 1.538.777,71 | 1,84 |
| Banca Sella | 1.445.000,00 | 1,43 | 1.145.000,00 | 1,37 |
| Banca Carime | 870.000,00 | 0,86 | 60.000,00 | 0,07 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 438.000,00 | 0,43 | 238.000,00 | 0,28 |
| Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio | 380.000,00 | 0,38 | 490.000,00 | 0,59 |
| Deutsche Bank | 300.000,00 | 0,30 | 0,00 | 0,00 |
| Banca di Credito Cooperativo di Napoli | 200.000,00 | 0,20 | 255.000,00 | 0,30 |
| Garanzia diretta | 200.000,00 | 0,20 | 0,00 | 0,00 |
| Banco Popolare | 0,00 | 0,00 | 67.600,00 | 0,08 |
| TOTALE | 100.723.441,35 | 100,00 | 83.683.655,82 | 100,00 |

| VOLUME DI AFFIDAMENTI GARANTITI NELL'ANNO SUDDIVISI PER PROVINCIA | | | | |
|---|-----------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Provincia | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Avellino | 8.600.000,00 | 8,54 | 5.755.000,00 | 6,88 |
| Benevento | 3.760.000,00 | 3,73 | 4.640.000,00 | 5,54 |
| Caserta | 29.518.918,35 | 29,31 | 29.004.498,71 | 34,66 |
| Foggia | 1.450.000,00 | 1,44 | 0,00 | 0,00 |
| Napoli | 31.587.523,00 | 31,36 | 23.004.338,84 | 27,49 |
| Salerno | 13.892.000,00 | 13,79 | 14.159.818,27 | 16,92 |
| Altre province | 11.915.000,00 | 11,83 | 7.120.000,00 | 8,51 |
| TOTALE | 100.723.441,35 | 100,00 | 83.683.655,82 | 100,00 |

| AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" PER ISTITUTO BANCARIO | | | | |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Istituto Bancario | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Banco di Napoli | 41.502.276,46 | 27,35 | 41.924.293,00 | 30,68 |
| UniCredit | 41.082.343,22 | 27,07 | 36.984.719,00 | 27,06 |
| Banca Popolare di Ancona | 27.748.919,11 | 18,28 | 26.865.074,35 | 19,66 |
| Banca di Credito Popolare Torre del Greco | 22.193.904,66 | 14,62 | 15.581.352,00 | 11,40 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 8.046.175,04 | 5,30 | 5.515.000,00 | 4,04 |
| Banca Sella | 3.236.478,00 | 2,13 | 945.000,00 | 0,69 |
| Banca Popolare di Sviluppo | 2.997.587,06 | 1,98 | 2.798.777,71 | 2,05 |
| Monte dei Paschi di Siena | 1.676.922,31 | 1,10 | 2.860.000,00 | 2,09 |
| Banca Carime | 1.097.011,80 | 0,72 | 770.000,00 | 0,56 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 689.724,26 | 0,45 | 1.238.000,00 | 0,91 |
| Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio | 480.950,98 | 0,32 | 540.000,00 | 0,40 |
| Banca di Credito Cooperativo di Napoli | 305.323,39 | 0,20 | 465.000,00 | 0,34 |
| Deutsche Bank | 298.043,26 | 0,20 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzia diretta | 200.000,00 | 0,13 | 0,00 | 0,00 |
| Banco Popolare | 102.055,58 | 0,07 | 130.000,00 | 0,10 |
| Banca Popolare di Bari | 82.061,85 | 0,05 | 0,00 | 0,00 |
| Credito Salernitano – Banca Pop. Prov. SA | 31.469,93 | 0,02 | 50.000,00 | 0,04 |
| TOTALE | 151.771.246,91 | 100,00 | 136.667.216,06 | 100,00 |

| AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" PER PERCENTUALE DI GARANZIA | | | | |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Percentuale di garanzia | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| 30 | 729.355,33 | 0,48 | 0,00 | 0,00 |
| 35 | 538.018,37 | 0,35 | 0,00 | 0,00 |
| 40 | 2.421.252,73 | 1,60 | 3.601.522,84 | 2,64 |
| 50 | 66.568.035,48 | 43,86 | 70.003.621,27 | 51,22 |
| 60 | 401.427,30 | 0,26 | 300.000,00 | 0,22 |
| 80 | 80.913.157,70 | 53,31 | 62.762.071,95 | 45,92 |
| 100 | 200.000,00 | 0,13 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 151.771.246,91 | 100,00 | 136.667.216,06 | 100,00 |

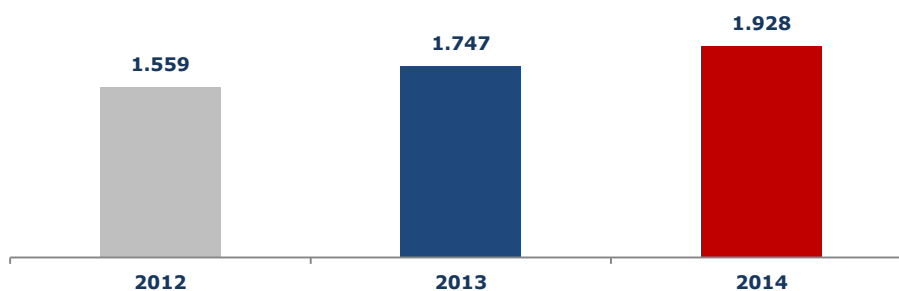
| AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" PER PROVINCIA | | | | |
|--|------------------------|---------------|------------------------|---------------|
| Provincia | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Avellino | 10.247.396,11 | 6,75 | 7.228.000,00 | 5,29 |
| Benevento | 6.984.974,27 | 4,60 | 7.509.500,00 | 5,49 |
| Caserta | 44.011.189,38 | 29,00 | 43.634.113,27 | 31,93 |
| Foggia | 1.108.020,31 | 0,73 | 0,00 | 0,00 |
| Napoli | 48.267.775,42 | 31,80 | 43.954.384,52 | 32,16 |
| Salerno | 25.456.557,44 | 16,77 | 26.256.218,27 | 19,21 |
| Altre province | 15.695.333,98 | 10,34 | 8.085.000,00 | 5,92 |
| TOTALE | 151.771.246,91 | 100,00 | 136.667.216,06 | 100,00 |

| AFFIDAMENTI GARANTITI "IN ESSERE" PER DURATA FINANZIAMENTO | | | | |
|---|------------------------|---------------|------------------------|---------------|
| Durata finanziamento | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Fidi a Breve termine | 73.816.679,72 | 48,64 | 63.961.014,00 | 46,80 |
| Fidi a Medio/Lungo termine | 77.954.567,19 | 51,36 | 72.706.202,06 | 53,20 |
| TOTALE | 151.771.246,91 | 100,00 | 136.667.216,06 | 100,00 |

| GARANZIE "IN ESSERE" PER ISTITUTO BANCARIO | | | | |
|--|----------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Istituto Bancario | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Banco di Napoli | 28.408.567,63 | 28,46 | 24.028.229,60 | 29,38 |
| UniCredit | 22.118.512,99 | 22,16 | 22.117.733,48 | 27,04 |
| Banca Popolare di Ancona | 20.633.638,32 | 20,67 | 16.496.905,62 | 20,17 |
| Credito Popolare di Torre del Greco | 15.470.341,70 | 15,50 | 9.338.797,93 | 11,42 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 6.134.133,53 | 6,14 | 4.435.751,53 | 5,42 |
| Banca Sella | 2.032.234,52 | 2,04 | 1.366.355,93 | 1,67 |
| Banca Popolare di Sviluppo | 1.929.106,59 | 1,93 | 1.395.890,22 | 1,71 |
| Monte dei Paschi di Siena | 893.699,70 | 0,90 | 1.004.527,85 | 1,23 |
| Banca Carime | 760.317,89 | 0,76 | 431.899,18 | 0,53 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 437.306,00 | 0,44 | 472.955,87 | 0,58 |
| Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio | 285.760,78 | 0,29 | 366.087,70 | 0,45 |
| Banca di Credito Cooperativo di Napoli | 201.457,95 | 0,20 | 209.348,57 | 0,26 |
| Garanzia diretta | 200.000,00 | 0,20 | 0,00 | 0,00 |
| Deutsche Bank | 193.434,61 | 0,19 | 0,00 | 0,00 |
| Banca Popolare di Novara | 51.027,79 | 0,05 | 44.975,02 | 0,05 |
| Banca Popolare di Bari | 65.649,48 | 0,07 | 65.649,48 | 0,08 |
| Credito Salernitano – Banca Pop. Prov. SA | 15.824,92 | 0,02 | 20.367,39 | 0,02 |
| TOTALE | 99.831.014,40 | 100,00 | 81.795.475,37 | 100,00 |

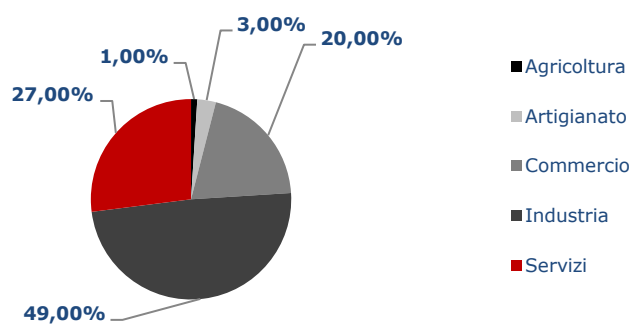
| GARANZIE "IN ESSERE" PER PROVINCIA | | | | |
|------------------------------------|----------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Provincia | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Avellino | 7.082.111,50 | 7,09 | 4.725.216,26 | 5,78 |
| Benevento | 5.023.147,34 | 5,03 | 4.816.380,53 | 5,89 |
| Caserta | 27.054.144,86 | 27,10 | 25.532.239,14 | 31,21 |
| Foggia | 871.627,95 | 0,87 | 0,00 | 0,00 |
| Napoli | 32.925.653,83 | 32,98 | 26.588.240,56 | 32,51 |
| Salerno | 15.947.912,47 | 15,97 | 14.501.900,81 | 17,73 |
| Altre province | 10.926.416,45 | 10,94 | 5.631.498,07 | 6,88 |
| TOTALE | 99.831.014,40 | 100,00 | 81.795.475,37 | 100,00 |

TREND ASSOCIATIVO (ultimo triennio)



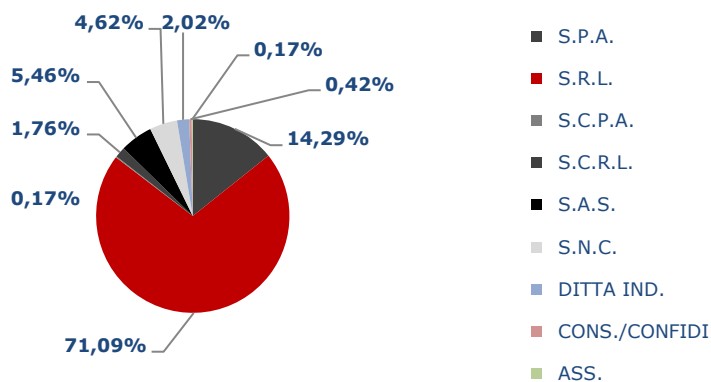
| COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER PROVINCIA | | | | |
|--|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| Provincia | Anno 2014 | | Anno 2013 | |
| | Importi in EURO | % | Importi in EURO | % |
| Avellino | 63 | 3,27 | 53 | 3,03 |
| Benevento | 110 | 5,71 | 103 | 5,90 |
| Caserta | 812 | 42,12 | 782 | 44,76 |
| Foggia | 5 | 0,26 | 0 | 0,00 |
| Napoli | 604 | 31,33 | 526 | 30,11 |
| Salerno | 246 | 12,76 | 216 | 12,36 |
| Altre province | 88 | 4,56 | 67 | 3,84 |
| TOTALE | 1.928 | 100,00 | 1.747 | 100,00 |

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE MERCEOLOGICO



| COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' | | | |
|--|----------------|----------------------|--------------------------|
| Settore di Attività | n. Soci | n. Dipendenti | Fatturato in Euro |
| Ambiente ed ecologia | 67 | 1.497 | 68.340.498 |
| Alimentari | 216 | 2.415 | 451.344.349 |
| Cuoio, pelli e calzature | 145 | 879 | 64.526.744 |
| Cartarie e tipografie | 50 | 442 | 37.354.867 |
| Chimiche e parachimiche | 49 | 412 | 76.213.713 |
| Edilizia e materiali edili | 297 | 2.963 | 489.826.342 |
| Legno e lavorazioni | 68 | 356 | 54.052.898 |
| Materie plastiche | 88 | 201 | 320.194.255 |
| Meccaniche e siderurgiche | 266 | 3.782 | 803.193.118 |
| Orafi | 92 | 840 | 148.675.743 |
| Terziario e servizi | 190 | 532 | 90.168.480 |
| Tessili | 108 | 1.894 | 96.163.713 |
| Trasporti | 88 | 556 | 100.142.748 |
| Turismo | 62 | 348 | 25.919.785 |
| Varie | 142 | 1.803 | 278.052.898 |
| TOTALE | 1.928 | 18.920,00 | 3.104.170.150 |

COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA PER SETTORE GIURIDICO



ISTITUTO DI CREDITO CONVENZIONATI



CERTIFICAZIONI ...

... di **BILANCIO**

dal 2004

Deloitte.

... di **MERITO CREDITIZIO**

dal 2006



PRESIDI TERRITORIALI

Sede Legale

Napoli – Piazza Carolina, 19 – 80132
Tel. 081.7647967 - Fax 081.7647967

Direzione Generale e Sede Amministrativa

Caserta – Via Unità Italiana, 19 – 81100
Tel. 0823.353500 - Fax 0823.444508

Uffici Area Campania

Avellino - Via Palatucci, 20/a – 83100
Tel. 0825.785514 - Fax 0825.271945

Benevento - Piazza Vittoria Colonna, 8 – 82100
Tel. 0824.23736 - Fax 0824.482587

Napoli presso CDO Campania - Via Amerigo Vespucci, 9/B – 80142

Salerno - Via Velia, 47 – 84121
Tel. 089.253688 - Fax 089.2567234

Salerno presso Confindustria SA - Via Madonna di Fatima, 194 – 84129

Uffici Area Puglia

Bari - Via Nicolò Putignani, 76 - 70121
Tel. 080.5233737 - Fax 080.5739802

Foggia presso CDO Foggia - Via A. Gramsci, 39 – 71122
Tel. 0881.024786 - Fax 0881. 022122



www.gafisud.it

info@gafisud.it

gafisudscpa@legalmail.it